



CAMERA DI COMMERCIO
NUORO

Allegato alla deliberazione del Consiglio camerale n. 2 del 6 maggio 2024

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2024



SOMMARIO

SCENARIO ECONOMICO	3
SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE 2023	3
<i>L'AREA DELL'EURO</i>	6
SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE	8
<i>LE IMPRESE</i>	9
<i>LE FAMIGLIE</i>	11
<i>GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI</i>	11
<i>MERCATO DEL LAVORO</i>	12
<i>LA DINAMICA DEI PREZZI</i>	13
<i>LE PRINCIPALI EVIDENZE DEL II TRIMESTRE 2023 DELLE IMPRESE ITALIANE</i>	14
SCENARIO ECONOMICO REGIONALE 2022/2023	15
<i>LE IMPRESE</i>	16
<i>TURISMO</i>	16
<i>MERCATO DEL LAVORO E FAMIGLIE</i>	17
SCENARIO ECONOMICO LOCALE: LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO	
I.A.A. DI NUORO	17
<i>ANDAMENTO DEMOGRAFICO</i>	18
LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E LE LINEE DI INTERVENTO	19
LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	19
<i>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</i>	19
<i>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</i>	21
<i>CONTO ECONOMICO</i>	22
<i>PROVENTI CORRENTI</i>	23
<i>ONERI CORRENTI</i>	25
LE LINEE STRATEGICHE CAMERALI	27
<i>LINEA STRATEGICA N. 1 - "AUMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO CAMERALE ATTRAVERSO UN INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE"</i>	29
<i>LINEA STRATEGICA N. 2 - "RAFFORZARE E PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITÀ"</i>	33
<i>LINEA STRATEGICA N. 3 - "POTENZIARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO"</i>	39
<i>LINEA STRATEGICA N. 4 - "VALORIZZARE LE PRODUZIONI TIPICHE E LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO"</i> .	39
<i>LINEA STRATEGICA N. 5 - "UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE MODERNA, TRASPARENTE, EFFICACE ED EFFICIENTE"</i>	44
<i>LINEA STRATEGICA N. 6 - "MARKETING TURISTICO TERRITORIALE"</i>	55
<i>LINEA STRATEGICA N. 7 - "INNOVAZIONE"</i>	62
L'A.S.P.E.N.	67



SCENARIO ECONOMICO

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE 2023¹

Nel secondo trimestre l'attività economica globale ha frenato, risentendo del minore dinamismo di alcune economie emergenti e della stretta monetaria in atto nelle principali economie avanzate. Negli Stati Uniti, grazie alla ripresa degli investimenti fissi non residenziali e alla tenuta dei consumi, la crescita è rimasta sostanzialmente stabile, contro le attese degli analisti, che ne prefiguravano una flessione (tav. 1). Il prodotto ha accelerato nettamente in Giappone, mentre si è espanso a un tasso contenuto nel Regno Unito. In Cina l'attività economica ha rallentato significativamente in termini congiunturali, risentendo della crisi del settore immobiliare e della debolezza della domanda interna ed estera.

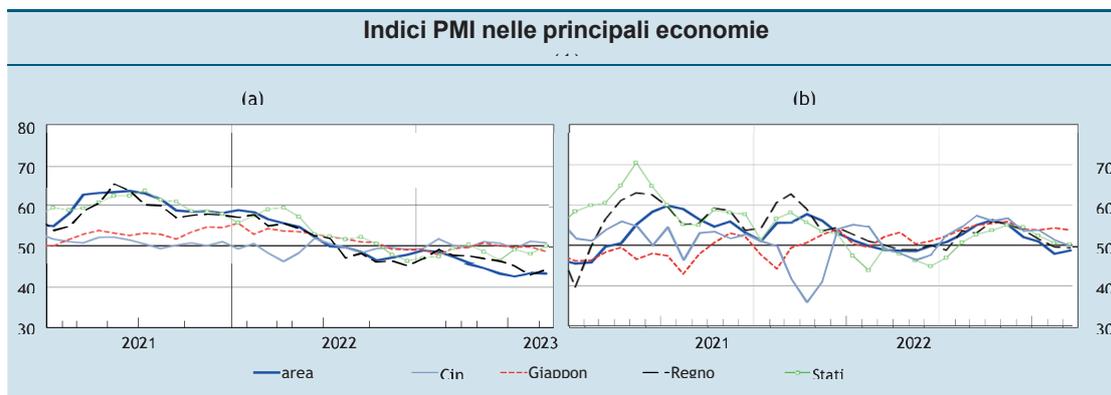
Tavola 1

VOCI	Crescita del PIL e scenari macroeconomici (variazioni percentuali)						
	Crescita			Previsioni		Revisioni (1)	
	2022	2023 1° trim. (2)	2023 2° trim. (2)	2023	2024	2023	2024
Mondo	3,5	-	-	3,0	2,9	0,0	-0,1
Giappone	1,0	3,2	4,8	2,0	1,0	0,6	0,0
Regno Unito	4,3	1,3	0,8	0,5	0,6	0,1	-0,4
Stati Uniti	1,9	2,2	2,1	2,1	1,5	0,3	0,5
Brasile	2,9	4,0	3,4	3,1	1,5	1,0	0,3
Cina (3)	3,0	9,1	3,2	5,0	4,2	-0,2	-0,3
India (4)	7,2	6,1	7,8	6,3	6,3	0,2	0,0
Russia	-2,1	-1,8	4,9	2,2	1,1	0,7	-0,2

Fonte: per i dati sulla crescita dei singoli paesi, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e per tutte le previsioni, FMI, *IMF World Economic Outlook*, ottobre 2023.

(1) Punti percentuali; revisioni rispetto a FMI, *IMF World Economic Outlook Update*, luglio 2023. - (2) Dati trimestrali; per Giappone, Regno Unito, Stati Uniti e Cina, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni percentuali sul periodo corrispondente. - (3) A differenza dei precedenti Bollettini economici, si fa riferimento alla crescita congiunturale, e non a quella tendenziale, poiché in Cina quest'ultima risente del livello eccezionalmente basso del PIL nel 2° trimestre del 2022, quando erano in vigore stringenti misure di contenimento della pandemia. - (4) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Nel terzo trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti (*purchasing managers' indices*, PMI) delle imprese manifatturiere, in calo dalla seconda metà del 2022, sono rimasti al di sotto della soglia di espansione nelle principali economie avanzate (fig. 1.a). In Cina, dopo il temporaneo miglioramento di inizio anno, l'indicatore è tornato su livelli coerenti con una crescita solo moderata. L'attività nei servizi si è indebolita in tutti i maggiori paesi (fig. 1.).



Fonte: Markit e Standard & Poor's.

Figura 1

(1) Indici di diffusione relativi all'attività economica nei settori della manifattura e dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Un valore superiore a 50 è compatibile con l'espansione nel comparto.

Dopo la timida ripresa all'inizio dell'anno, i flussi commerciali hanno rallentato nel secondo trimestre: la ricomposizione della domanda globale a favore dei servizi successivamente alla pandemia e la restrizione delle politiche monetarie hanno gravato sugli scambi di beni; il commercio di servizi ha continuato invece a espandersi. Secondo gli indicatori disponibili, la debolezza degli scambi è proseguita nel terzo trimestre e gli indici PMI suggeriscono la perdita di vigore anche del commercio di servizi. Per l'anno in corso le nostre stime prefigurano un netto rallentamento dell'interscambio mondiale allo 0,8 per cento (dal 5,4 del 2022), un valore marcatamente inferiore alla media osservata nel decennio precedente la pandemia.

L'orientamento restrittivo delle politiche monetarie nelle maggiori economie avanzate, il rallentamento dell'attività economica in Cina e le tensioni internazionali, connesse con il protrarsi della guerra in Ucraina e alimentate dai recenti attacchi terroristici in Israele, continuano a gravare sulle prospettive di crescita a livello globale. Secondo le previsioni pubblicate a ottobre dal Fondo monetario internazionale, l'espansione del PIL mondiale si ridurrebbe, collocandosi nella media del biennio 2023-24 poco al di sotto del 3 per cento, dal 3,5 nel 2022, con rischi orientati prevalentemente al ribasso.

I costi del petrolio (qualità Brent) sono saliti a circa 90 dollari al barile a inizio ottobre (da quasi 75 a inizio luglio; fig. 2.a). Il rincaro riflette i tagli alla produzione operati dai paesi OPEC+ (oltre un milione di barili al giorno) e le riduzioni volontarie dell'offerta dell'Arabia Saudita e della Russia (1,3 milioni di barili al giorno). Rischi di rialzo delle quotazioni potrebbero derivare dal riacutizzarsi delle tensioni in Medio Oriente.



Figura 2

Fonte: per i prezzi di petrolio e gas naturale, Refinitiv; per le materie prime non energetiche, Standard & Poor's. (1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a settembre 2023; il dato di ottobre 2023 si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 2 al 6 ottobre 2023. Per i prezzi dei futures, quotazioni del 6 ottobre 2023. - (2) Dollari per barile. - (3) Euro per megawattora. Prezzo del gas scambiato sul mercato TTF, nei Paesi Bassi. - (4) Euro per megawattora. Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub, in Louisiana (USA). Scala di destra. - (5) Indici: gennaio 2020=100.

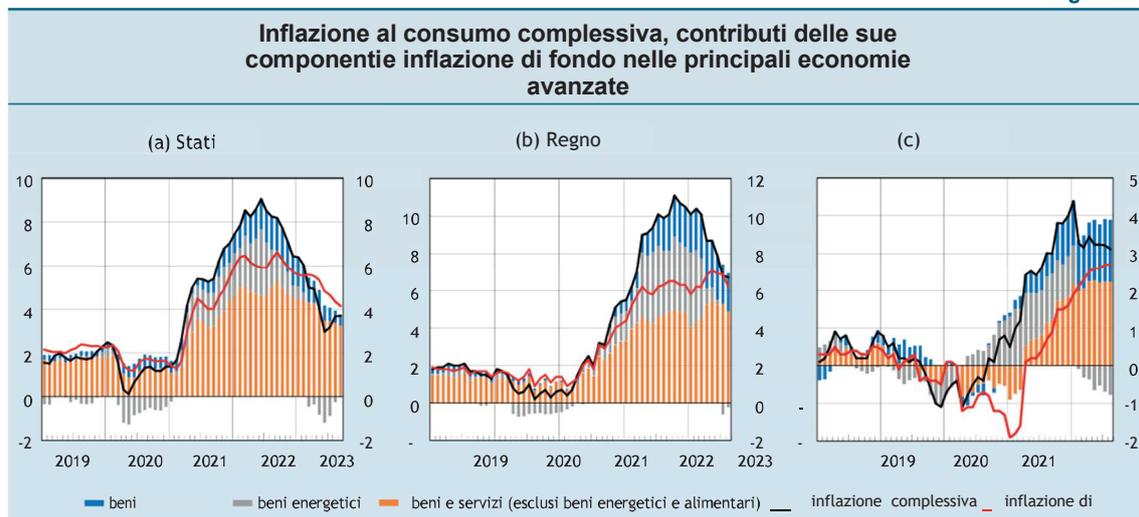
Il prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) è salito a circa 40 euro per megawattora a inizio ottobre, da poco sotto 35 euro a inizio luglio (fig. 2.b).

L'andamento è in linea con le consuete dinamiche stagionali legate all'approssimarsi dell'inverno, ma ha risentito anche dei timori di interruzioni nelle forniture globali di gas naturale liquefatto determinati dagli scioperi in alcuni siti di produzione in Australia. Benché gli stoccaggi nell'Unione europea stiano raggiungendo la capienza massima, permangono rischi di rialzo del prezzo del gas nei prossimi mesi, a causa dell'incertezza connessa da un lato con le accresciute tensioni geopolitiche, dall'altro con la ripresa della domanda europea e asiatica per usi industriali e con i potenziali maggiori consumi per riscaldamento qualora il prossimo inverno fosse più rigido della norma. La debolezza dell'attività globale e in particolare il rallentamento in Cina esercitano pressioni al ribasso sulle quotazioni dei metalli industriali e delle materie prime agricole (fig. 2.c). In controtendenza con l'andamento dell'indice generale, il riso ha registrato una crescita consistente dovuta alle restrizioni all'esportazione da parte dell'India. Grazie alle maggiori forniture dalla Russia, sono rientrati gli aumenti nei corsi del grano osservati in luglio dopo la scadenza dell'accordo tra quest'ultima e l'Ucraina per consentire le esportazioni dai porti ucraini.

Nel corso dell'anno la discesa delle quotazioni delle materie prime energetiche e la restrizione monetaria hanno indotto un calo dell'inflazione al consumo negli Stati Uniti e nel Regno Unito, accompagnato da un'ulteriore flessione dell'inflazione di fondo: al 4,1 per cento in settembre (dal 4,3 in agosto) negli Stati Uniti (fig. 3.a); al 6,2 per cento in agosto (dal 6,9 in luglio) nel Regno Unito (fig. 3.b). In Giappone alla discesa dell'inflazione complessiva si contrappone la stabilità della componente di fondo (al 2,7 per cento in agosto; fig. 3.c).

In luglio la Federal Reserve ha aumentato di 25 punti base il tasso di riferimento, portando l'intervallo obiettivo sui federal funds tra il 5,25 e il 5,50 per cento. Nella riunione di agosto anche la Bank of England ha innalzato il tasso di riferimento di 25 punti base, al 5,25 per cento. In settembre entrambe le banche centrali hanno lasciato invariati i tassi, ma hanno indicato la possibilità di decidere ulteriori incrementi; hanno inoltre segnalato che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo per un tempo sufficientemente lungo a riportare l'inflazione all'obiettivo. In estate la Banca del Giappone ha mantenuto invariato il tasso ufficiale, ma ha modificato la politica di controllo della curva dei rendimenti con un ampliamento della banda di oscillazione dei tassi sui titoli decennali, precedentemente $\pm 0,5$ per cento, portando il limite superiore all'1 per cento. Questo intervento, motivato dalla necessità di maggiore flessibilità nell'accomodamento monetario, e le dichiarazioni della Banca centrale circa una possibile interruzione della politica dei tassi negativi sono stati interpretati dai mercati come un primo segnale della fine della fase espansiva. In Cina l'espansione monetaria è stata complessivamente moderata; per contenere gli effetti recessivi della crisi immobiliare sono state privilegiate misure di natura regolamentare mirate a sostenere l'attività nel settore.

Figura 3



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali

Figura 3

L'AREA DELL'EURO

In primavera il prodotto nell'area dell'euro ha continuato a crescere marginalmente rispetto al periodo precedente (tav. 2).

Tavola 2

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2022	2023 1° trim. (1)	2023 2° trim. (1)	2023 settembre (2)
Francia	2,5	0,0	0,5	(5,6)
Germania	1,8	-0,1	0,0	(4,3)
Italia	3,7	0,6	-0,4	(5,7)
Spagna	5,5	0,5	0,4	(3,2)
Area dell'euro	3,3	0,1	0,1	(4,3)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat. I numeri traparentesi indicano stime preliminari.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. - (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

La spesa delle famiglie ha ristagnato, mentre gli investimenti hanno fornito un modesto contributo positivo alla dinamica del PIL. La domanda estera netta ha sottratto 4 decimi di punto percentuale alla crescita, per effetto del calo delle esportazioni a fronte di importazioni sostanzialmente invariate. Il numero degli occupati e le ore lavorate hanno rallentato. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito in tutti i comparti ad eccezione dei servizi, settore nel quale l'espansione ha tuttavia perso slancio. L'attività economica si è evoluta in misura eterogenea fra i principali paesi: è cresciuta in Francia e in Spagna, è rimasta stazionaria in Germania ed è diminuita in Italia.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che il prodotto sarebbe rimasto pressoché invariato nei mesi estivi: alla debolezza dell'attività manifatturiera si è aggiunta quella nei servizi. In luglio la produzione industriale è scesa dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente e l'indice PMI della manifattura segnala il protrarsi della contrazione in agosto e in settembre; da agosto, per la prima volta nel 2023, l'indice PMI dei servizi è sceso soglia compatibile con un'espansione. Anche dal lato dei consumatori emergono segnali di peggioramento: la fiducia rilevata dalle indagini della Commissione europea è diminuita, riflettendo il deterioramento delle attese sia sulla situazione economica generale sia su quella finanziaria delle famiglie. In settembre l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è moderatamente risalito pur rimanendo negativo (fig. 4).

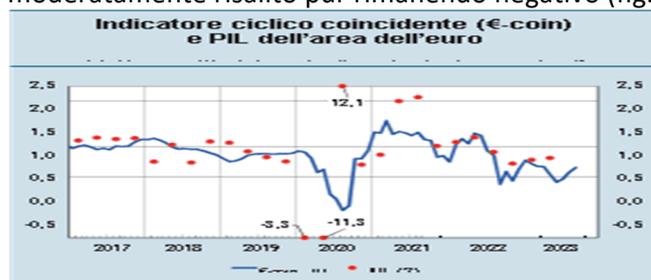


Figura 4

Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.



(1) Per €-coin, stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche; ultimo dato: settembre 2023. La metodologia di costruzione e i dati aggiornati dell'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: [Indicatore ciclico coincidente dell'economia dell'area dell'euro \(€-coin\)](#). - (2) Per il PIL, dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente.

Nei mesi estivi sono emersi segnali di un rallentamento dell'occupazione nei principali paesi dell'area. Il mercato del lavoro rimane tuttavia resiliente: in agosto il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al mese precedente, al 6,4 per cento.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre¹, il prodotto rallenterà allo 0,7 per cento nel 2023, per accelerare all'1,0 per cento nel 2024 e all'1,5 nel 2025. Rispetto allo scenario prospettato a giugno le stime sono state riviste al ribasso di 2 decimi di punto percentuale per il 2023 e di mezzo punto per il 2024, principalmente per effetto del marcato irrigidimento delle condizioni di finanziamento per famiglie e imprese.

In settembre l'inflazione al consumo si è portata al 4,3 per cento su base annua (fig. 5). I prezzi dei beni energetici si sono ridotti e quelli dei beni alimentari hanno rallentato. L'inflazione di fondo è diminuita, ma resta ancora elevata (4,5 per cento); negli ultimi mesi è stata sostenuta dall'accelerazione dei prezzi di alcune componenti regolamentate o tipicamente legate all'andamento passato dell'inflazione (come i servizi di comunicazione, quelli finanziari e assicurativi, le spese per l'istruzione, i medicinali e i servizi sanitari, gli affitti). I risultati di un'analisi granulare della persistenza delle pressioni inflazionistiche sono coerenti con le attese degli esperti della BCE relative a un percorso di discesa dell'inflazione di fondo.

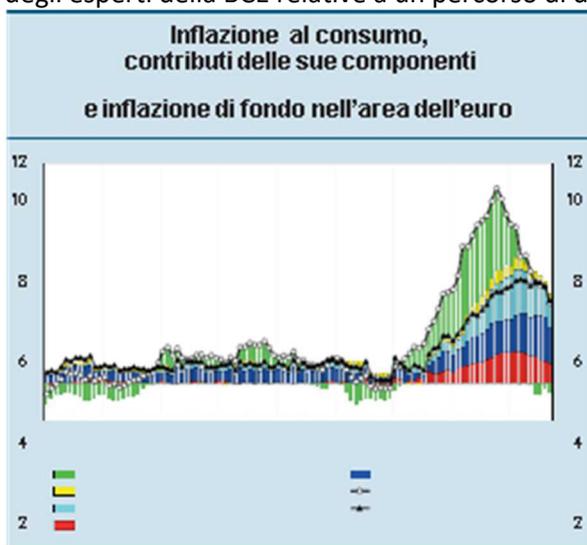
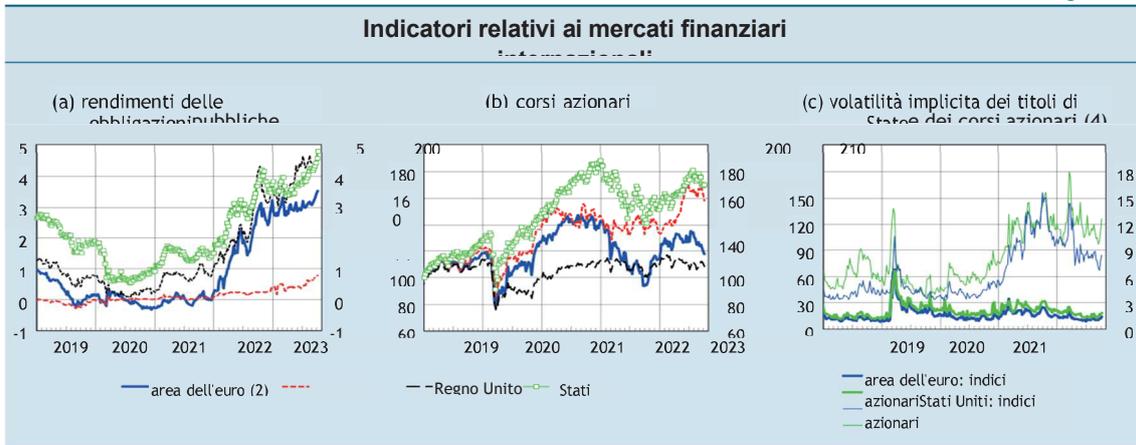


Figura 5

(1) Fonte: elaborazioni su dati BCE ed Eurostat. Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. – (2) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA al netto di energetici e alimentari.

Nel terzo trimestre i rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine sono saliti nelle principali economie avanzate, più marcatamente negli Stati Uniti (fig. 6.a). Questi aumenti hanno riflesso la revisione da parte degli investitori delle aspettative di un rapido allentamento della politica monetaria. Sul rialzo dei rendimenti delle obbligazioni pubbliche statunitensi hanno inciso anche le previsioni di un aumento del deficit federale e la riduzione dei titoli in portafoglio della Federal Reserve. In Giappone il rendimento sul titolo decennale è cresciuto dopo l'innalzamento del limite superiore della banda di oscillazione deciso dalla Banca centrale. Nello stesso periodo l'aumento dei corsi azionari osservato nella prima metà dell'anno si è interrotto in tutte le principali economie avanzate, per effetto dei più alti tassi di interesse e delle peggiori prospettive di crescita a livello globale (fig. 9.b). La volatilità implicita resta contenuta nei mercati azionari ed elevata in quelli dei titoli di Stato, sui quali grava l'incertezza sull'orientamento futuro delle politiche monetarie (fig. 9.c).

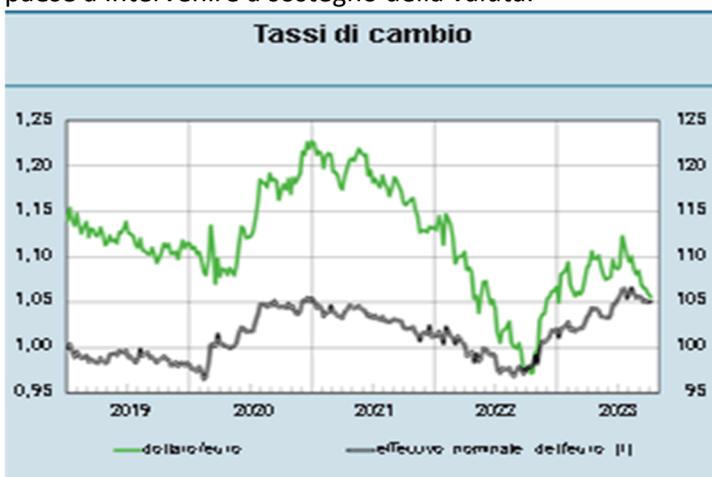
Figura 6



Fonte: Refinitiv.

(1) Valori percentuali. - (2) Per i rendimenti delle obbligazioni pubbliche decennali: media dei rendimenti dei titoli di Stato benchmark decennali dei paesi dell'area dell'euro, ponderati con il PIL a prezzi concatenati del 2022; il dato esclude Cipro, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovacchia e Slovenia. - (3) Indici: 1ª settimana gen. 2019=100. Indice generale azionario Datastream per l'area dell'euro, Nikkei 225 per il Giappone, FTSEAll-Share per il Regno Unito e Standard & Poor's 500 per gli Stati Uniti. - (4) Punti percentuali. Titoli di Stato: volatilità implicita nelle opzioni sui contratti futuri sul Bund tedesco per l'area dell'euro e sul Treasury Note per gli Stati Uniti (indicatore MOVE). Indici azionari: volatilità implicite nelle opzioni su Stoxx Europe 600 per l'area dell'euro e Standard & Poor's 500 per gli Stati Uniti. - (5) Scala di destra.

Tra la fine di giugno e l'inizio di ottobre l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro per effetto delle migliori prospettive di crescita negli Stati Uniti rispetto all'area, nonché dell'aumento del differenziale tra i tassi di interesse, in particolare sulle scadenze a medio e a lungo termine. Il tasso di cambio effettivo nominale dell'euro contro le valute dei principali 41 partner commerciali dell'area è rimasto invece sostanzialmente invariato (fig. 7). Lo yen ha continuato a indebolirsi rispetto al dollaro, risentendo della politica monetaria più accomodante della Banca del Giappone, mentre è rimasto stabile nei confronti dell'euro. A seguito dei deflussi di capitale stranieri dai mercati azionario e obbligazionario cinesi, è proseguito il deprezzamento del renminbi rispetto al dollaro, inducendo la Banca centrale del paese a intervenire a sostegno della valuta.



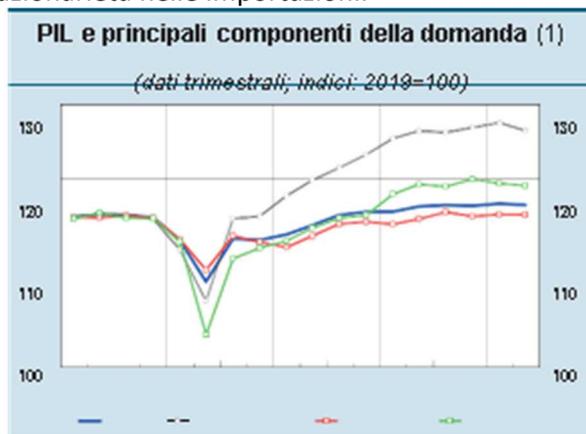
Fonte: BCE e Refinitiv. Figura 7

(1) Indice: 1ª settimana gen. 2019=100. Scala di destra. Un aumento dell'indice corrisponde a un apprezzamento dell'euro.

SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

In Italia, il netto rialzo del PIL nel primo trimestre è stato in buona parte compensato dal calo registrato nel secondo, maggiore delle attese (fig. 8). Nei mesi primaverili i consumi delle

famiglie hanno rallentato, a fronte della tenuta del mercato del lavoro e del ristagno del reddito disponibile. La spesa per investimenti fissi è tornata a flettere, dopo una prolungata fase di espansione, collocandosi comunque su livelli di quasi il 25 per cento superiori a quelli pre-pandemici¹; questa riduzione è riconducibile alla componente delle costruzioni, che ha risentito, specialmente per le abitazioni, della minore spinta derivante dalle misure di supporto fiscali. L'interscambio con l'estero ha fornito un contributo lievemente negativo per effetto del calo delle esportazioni, che riflette il deterioramento della domanda mondiale (cfr. il par. 2.4), e di una stazionarietà nelle importazioni.



Fonte: elaborazioni su dati Istat. **Figura 8**

Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito in tutti i comparti: significativamente nell'agricoltura e nelle costruzioni, in misura minore nell'industria in senso stretto e solo marginalmente nei servizi.

Nel terzo trimestre la fase ciclica è stata debole. A fronte della fiacchezza dell'attività nell'industria in senso stretto e nei servizi, per il valore aggiunto nelle costruzioni, pure in riduzione, emergono segnali di migliore tenuta rispetto al trimestre precedente. Dal lato della domanda, l'andamento del PIL avrebbe riflesso una sostanziale stazionarietà dei consumi e una diminuzione degli investimenti, riconducibile anche all'inasprimento delle condizioni di finanziamento. In settembre l'indicatore Ita-coin è rimasto negativo, confermando la fase di debolezza di fondo del prodotto dalla metà dello scorso anno.

LE IMPRESE

Secondo le stime della Banca d'Italia, La produzione industriale è salita in agosto dello 0,2 per cento (da -0,9 in luglio; fig. 9). Nel trimestre terminante in quel mese quasi il 60 per cento dei settori dell'industria, che rappresentano circa metà della produzione, mostrano una flessione sui tre mesi precedenti. La debolezza dell'attività manifatturiera è ancora riconducibile ai comparti a maggiore intensità energetica, i cui livelli produttivi restano molto al di sotto di quelli pre-pandemici.

Le stime per settembre – che tengono conto dei dati ad alta frequenza sui consumi di elettricità e di gas e sul traffico autostradale, nonché degli indicatori qualitativi – evidenziano che nella media dei mesi estivi la produzione industriale è appena cresciuta. Sull'attività manifatturiera continuerebbe però a gravare la debolezza del ciclo produttivo globale e in particolare di quello tedesco, maggiormente frenato – come in Italia – dal calo della produzione di beni intermedi. Se ne trova conferma anche nelle opinioni raccolte mediante un sondaggio semestrale sulla congiuntura territoriale condotto dalle Filiali della Banca d'Italia tra le imprese, le associazioni di categoria e gli intermediari finanziari; in particolare nel Nord del Paese emerge un impatto lievemente negativo anche sui servizi di logistica.

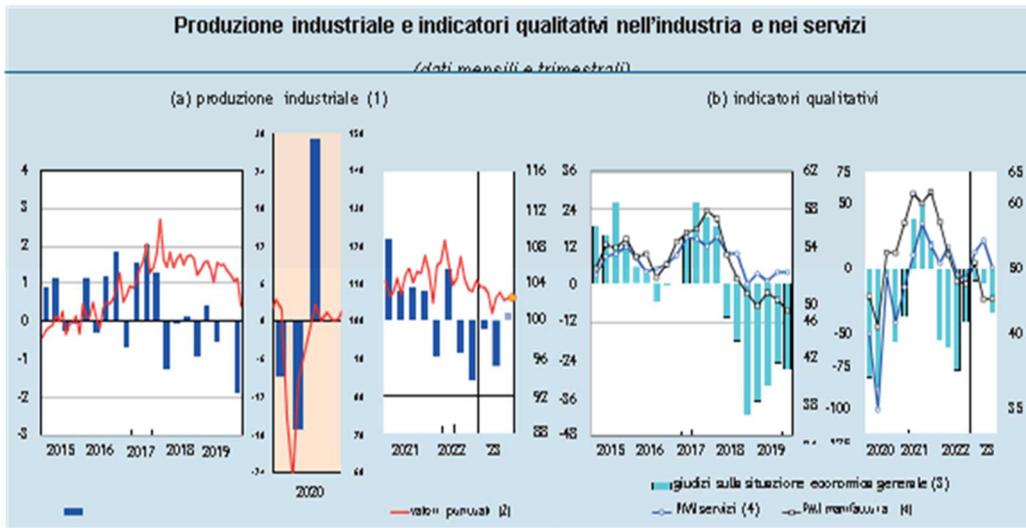


Figura 9

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Il cerchio giallo rappresenta la previsione per settembre 2023, la barra a righe quella per il 3° trimestre. Per esigenze grafiche i dati relativi al 2020 sono rappresentati su scale diverse rispetto a quelle usate per gli altri anni. - (2) Dati mensili. Indice: 2015=100. Scala di destra. - (3) Dati trimestrali. Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 10 ottobre 2023). - (4) Dati trimestrali medi. Indici di diffusione relativi all'attività economica nel settore. Scala di destra.

Nel terzo trimestre il clima di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat si è ulteriormente deteriorato nel comparto manifatturiero – riportandosi sui livelli dell'inizio del 2021 – e si è indebolito anche nei servizi; le attese sugli ordini sono peggiorate. La fiducia delle aziende di costruzione si è invece stabilizzata su livelli ancora elevati. Secondo le inchieste condotte dalla Banca d'Italia tra agosto e settembre 2023, i giudizi delle imprese sulla situazione economica generale sono nettamente peggiorati così come il pessimismo sulla propria situazione operativa. I PMI del comparto manifatturiero restano al di sotto dei valori compatibili con l'espansione economica, pur con un lieve recupero dai minimi di giugno scorso; gli indici relativi ai servizi suggeriscono una sostanziale tenuta dell'attività.

Gli investimenti sono diminuiti nel secondo trimestre (-1,7 per cento, da 1,0 nel primo), essenzialmente per la caduta di quelli in costruzioni (le abitazioni e le altre costruzioni hanno presentato flessioni tra loro analoghe); la spesa per i beni strumentali è rimasta stabile, nonostante l'ulteriore recupero di quella in mezzi di trasporto, ritornata sui livelli precedenti la pandemia. I dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea) sul valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali indicano che l'accumulazione si sarebbe pressoché arrestata nei mesi estivi rispetto al trimestre precedente. Le aziende intervistate dalla Banca d'Italia continuano a esprimere pessimismo sulle condizioni per investire in tutti i comparti. Le imprese prefigurano inoltre un rallentamento della spesa nominale per investimenti nel complesso dell'anno in corso, anche per le difficoltà di accesso al credito.

Alle prospettive comunque ancora in crescita della spesa per investimenti contribuiscono gli incentivi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui nei primi nove mesi del 2023 ha beneficiato circa il 30 per cento delle imprese. Sulla base delle inchieste della Banca d'Italia, nel settore delle costruzioni verrebbe progressivamente meno il sostegno delle attività legate al Superbonus, che sarebbe parzialmente compensato dall'impulso di quelle nel comparto delle opere pubbliche.

Nel secondo trimestre il rallentamento degli investimenti fissi lordi ha comportato un minore ricorso da parte delle imprese alle fonti di finanziamento interne: queste ultime sono pertanto aumentate lievemente, in particolare nella componente dei depositi a vista che si mantengono



su livelli storicamente elevati. Nello stesso periodo il ricorso alle fonti di finanziamento esterne (rappresentate dal debito complessivo in termini nominali) è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al trimestre precedente, mentre è appena diminuito in percentuale del PIL (al 66 per cento). Il debito delle imprese in rapporto al prodotto continua a collocarsi molto al di sotto della media dell'area dell'euro (99 per cento).

LE FAMIGLIE

Nei mesi primaverili la spesa delle famiglie – valutata in termini reali – si è espansa solo dello 0,2 per cento (dallo 0,6 nel primo trimestre): alla crescita dei consumi per servizi si è contrapposta la flessione degli acquisti di tutti i beni (durevoli, non durevoli e semidurevoli). Nello stesso periodo il reddito disponibile delle famiglie in termini reali è rimasto quasi invariato sui tre mesi precedenti; la propensione al risparmio è diminuita (al 9,3 per cento; fig. 20), pur collocandosi ancora su valori superiori a quelli antecedenti l'emergenza sanitaria.

La spesa avrebbe rallentato nel terzo trimestre, come segnalato dai dati ad alta frequenza su prelievi e pagamenti elettronici. Anche l'indicatore dei consumi diffuso da Confcommercio ha segnato un incremento modesto nella media dei tre mesi, frenato dalla diminuzione della spesa per i beni a fronte del considerevole aumento di quella per servizi, in particolare per attività turistiche e ricreative. Il clima di fiducia dei consumatori ha continuato a peggiorare, risentendo del deterioramento dei giudizi sia sulla situazione economica personale sia su quella generale del Paese.

La spesa delle famiglie si è mantenuta pressoché stazionaria nel terzo trimestre.

Nel secondo trimestre i prezzi delle abitazioni hanno ancora rallentato (allo 0,7 per cento su base annua) e le compravendite sono nuovamente diminuite. Le condizioni della domanda si confermano deboli come negli ultimi sei trimestri, in connessione con le difficoltà nel reperimento dei mutui (che hanno raggiunto i livelli massimi dalla fine del 2014) e con l'aumento dei relativi costi. I dati più recenti desunti dalla piattaforma digitale Immobiliare.it indicano che si è interrotto il calo degli annunci rimossi, suggerendo in prospettiva un recupero nella dinamica delle compravendite.

Il rialzo dei tassi di mercato ha contribuito all'espansione della spesa totale per interessi sul debito delle famiglie nel secondo trimestre. Nel complesso è però diminuita l'incidenza sul reddito disponibile degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale), passata dal 10,5 al 10,3 per cento, per effetto sia di un incremento del reddito disponibile sia di un minore rimborso delle quote di capitale da parte delle famiglie. Il debito delle famiglie italiane in rapporto al proprio reddito disponibile lordo è sceso rispetto al primo trimestre, al 60 per cento (al 91 nell'area dell'euro). La riduzione, pari a un punto percentuale, è stata determinata principalmente dalla crescita del reddito disponibile, a fronte di un più contenuto calo del debito nominale, in particolare nella componente dei prestiti bancari a breve termine. Anche in rapporto al PIL il debito delle famiglie si è ridotto collocandosi al 39,6 per cento, contro il 55 nell'area.

GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Nel secondo trimestre le esportazioni di beni in volume sono nuovamente diminuite, risentendo del rallentamento del commercio mondiale e dello scarso dinamismo dell'attività economica nell'area dell'euro. La debolezza delle esportazioni sarebbe proseguita nei mesi estivi. In primavera il saldo di conto corrente è lievemente migliorato, per la diminuzione del deficit dei beni energetici. Gli investitori non residenti hanno effettuato acquisti netti di titoli italiani, sia pubblici sia privati. È migliorato il saldo debitorio di TARGET2. La posizione creditoria sull'estero è cresciuta.

Si sono ridotte le vendite di beni sia nei mercati esterni all'area dell'euro sia in quelli interni, riflettendo il rallentamento del commercio mondiale e il calo delle esportazioni nei principali



paesi dell'area. Vi hanno contribuito in modo significativo la diminuzione delle vendite dei prodotti petroliferi raffinati e, in misura minore, di quelli della chimica e della meccanica.

Le importazioni in volume sono rimaste stabili. L'aumento delle importazioni di servizi ha compensato i minori acquisti di beni, il cui calo si è concentrato verso i paesi dell'area dell'euro. La flessione più consistente ha riguardato il settore della farmaceutica.

Le esportazioni di beni in volume sono diminuite rispetto alla media del trimestre precedente, a fronte di una contrazione più intensa delle importazioni. In agosto le vendite di beni nei mercati extra- UE sono cresciute, sostenute in particolare da consegne della cantieristica navale. L'indicatore sugli ordini esteri dell'indagine dell'Istat presso le imprese manifatturiere e il corrispondente indice PMI sono coerenti con un significativo indebolimento della domanda estera. Si è osservato un netto miglioramento dei tempi di consegna delle merci, che indica un progressivo, seppur non definitivo, superamento delle difficoltà di approvvigionamento. La competitività di prezzo all'esportazione è lievemente diminuita nel secondo trimestre rispetto ai primi tre mesi dell'anno.

Nel secondo trimestre il saldo del conto finanziario è stato positivo per 10,9 miliardi di euro (-8,3 miliardi nel precedente; tav. 2). L'aumento delle passività nette di portafoglio, dovuto alla forte crescita degli investimenti esteri in titoli italiani, è stato più che compensato dal calo del saldo debitorio di TARGET2 negli altri investimenti. A luglio il conto finanziario ha segnato un saldo positivo per 18,8 miliardi, guidato dall'ulteriore diminuzione del saldo debitorio di TARGET2.

Tavola 5

Bilancia dei pagamenti (saldi in miliardi di euro)					
VOC I	2022		2023		
	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	
Conto corrente	-28,5	-11,7	-0,3	-8,7	-2,0
corretto per la stagionalità	-17,5	-4,9	-0,9	0,3	0,3
per memoria: in % del PIL (1)	-1,5	-3,6	-1,0	-0,2	0,1
Conto capitale	10,7	2,3	5,3	3,2	1,1
Conto finanziario	-6,8	-11,2	19,9	-8,3	10,9
Investimenti diretti	-14,8	9,0	-15,1	4,7	-6,6
Investimenti di portafoglio	162,3	30,9	36,2	18,8	-26,0
Derivati	11,4	7,6	8,1	-0,9	-0,1
Altri investimenti (2)	-167,6	-59,0	-10,9	-31,4	41,8
Variazione riserve ufficiali	2,0	0,3	1,5	0,5	1,8
Errori e omissioni	11,0	-1,8	14,8	-2,8	11,8

(1) Il dato annuale per il 2022 è riferito al saldo di conto corrente non corretto per la stagionalità. – (2) Include la variazione del saldo TARGET2.

Alla fine di giugno la posizione netta sull'estero dell'Italia era creditoria per 105 miliardi, pari a 5,3 per cento del PIL. L'aumento di 21 miliardi rispetto alla fine di marzo è riconducibile principalmente ad aggiustamenti di valutazione nel complesso positivi, in particolare quelli di prezzo.

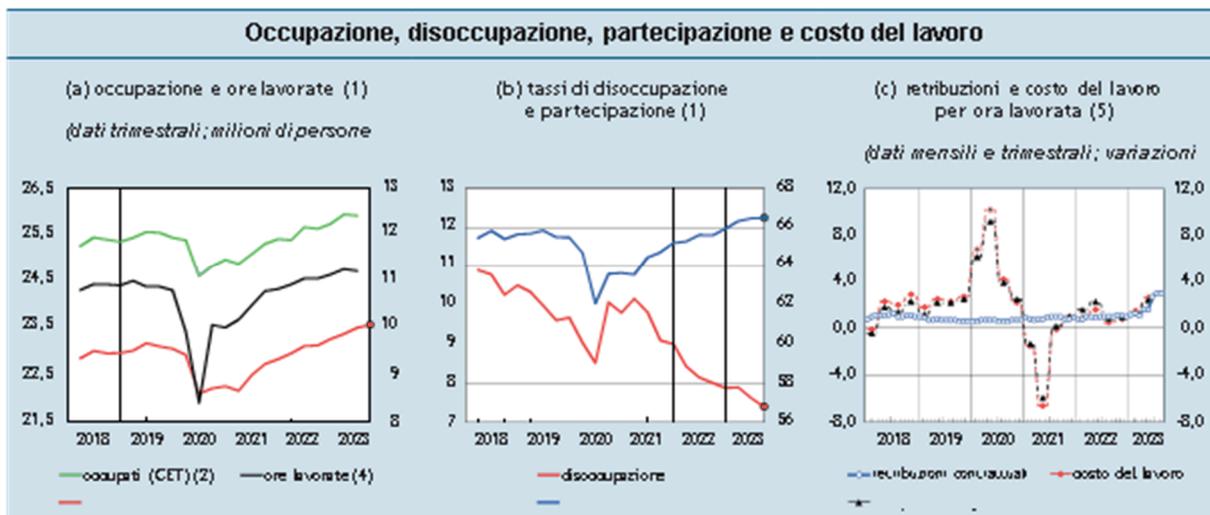
MERCATO DEL LAVORO

Nel secondo trimestre del 2023 il numero di lavoratori ha continuato a crescere, ma si sono ridotte le ore complessivamente lavorate. Il tasso di partecipazione è rimasto elevato nel confronto storico ed è sceso ulteriormente quello di disoccupazione. All'inizio dell'estate sono però emersi segnali di rallentamento. La dinamica positiva delle retribuzioni si è rafforzata nel settore privato non agricolo, sospinta da alcuni rinnovi e dalle clausole di indicizzazione previste da un limitato numero di contratti collettivi. Nei mesi estivi sono riemersi segnali di rallentamento, in particolare nelle costruzioni e nei comparti della manifattura più esposti alle difficoltà legate all'approvvigionamento e ai rincari energetici. Segnali di rallentamento provengono anche dalle indagini presso le imprese condotte dalla Commissione europea.



Secondo la *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL), il numero di occupati ha continuato ad aumentare nel secondo trimestre (0,6 per cento; fig.10)⁵, trainato dal lavoro a tempo indeterminato e in misura minore da quello autonomo. L'andamento positivo è coerente con la variazione delle posizioni di lavoro alle dipendenze osservata nelle comunicazioni obbligatorie⁶. L'incremento degli occupati è stato più marcato nei servizi e relativamente più contenuto nell'industria in senso stretto; il numero di addetti si è ridotto nelle costruzioni.

Figura 10



In primavera il tasso di disoccupazione è stato di 0,3 punti percentuali inferiore ai primi tre mesi dell'anno. Il tasso di attività si è mantenuto elevato nel confronto storico, al 66,5 per cento (0,6 punti percentuali in più rispetto al picco di aprile-giugno 2019); permane comunque una marcata differenza con la media dell'area dell'euro (75,1). Anche per il buon andamento dell'offerta di lavoro, la riduzione della disoccupazione non si è associata a un aumento delle difficoltà delle imprese a reperire lavoratori; il tasso di posti vacanti nel settore privato non agricolo è rimasto invariato al 2,3 per cento. Secondo i dati più recenti, nella media del periodo luglio-agosto il tasso di partecipazione e quello di disoccupazione si sono mantenuti sostanzialmente stabili rispetto al bimestre precedente.

Le retribuzioni orarie di fatto hanno accelerato nel settore privato non agricolo (2,4 per cento su base annua, da 1,3), sospinte dagli adeguamenti contrattuali; il loro tasso di crescita continua comunque a essere inferiore alla media dell'area dell'euro (cfr. il par. 1.2)⁷. Il costo del lavoro per unità di prodotto nel medesimo settore è aumentato più marcatamente (5,6 per cento) a causa della dinamica negativa della produttività media del lavoro (-2,8 per cento). Il calo di quest'ultima, iniziato già alla fine del 2021, riflette anche una ricomposizione della produzione a favore di imprese che fanno ricorso a processi produttivi a maggiore intensità di lavoro.

LA DINAMICA DEI PREZZI

L'inflazione al consumo, in calo pressoché ininterrotto dalla fine dello scorso anno, è lievemente salita in settembre soprattutto per effetto dei rincari dei carburanti. Quella di fondo è rimasta sostanzialmente invariata, dopo essere gradualmente scesa da aprile grazie all'allentamento delle pressioni alla produzione e all'indebolimento della domanda interna. Nelle attese delle famiglie e delle imprese la dinamica dei prezzi si attenuerà nei prossimi mesi.

In settembre si è interrotto il calo dell'inflazione armonizzata al consumo, salita al 5,7 per cento sui dodici mesi (dal 5,5 in agosto; fig. 22 e tav. 6). Vi ha inciso in particolare la dinamica dei prezzi dei beni energetici, tornata positiva a causa dell'accelerazione di quelli dei carburanti, sospinti dall'aumento delle quotazioni del petrolio (cfr. il par. 1.1) e dal recupero dei margini di raffinazione e distribuzione. Per contro, la diminuzione in termini tendenziali dei prezzi di elettricità e gas è proseguita. L'inflazione dei beni alimentari si è ridotta, ma resta elevata. Quella di fondo è rimasta pressoché stabile, al 4,1 per cento, su un livello inferiore di 1,4 punti percentuali rispetto al picco toccato lo scorso febbraio. Il maggiore contributo proveniente dai prezzi dei servizi di trasporto aereo, alimentati dalle quotazioni dei carburanti, è stato infatti compensato dall'ulteriore rallentamento dei prezzi dei beni, per l'attenuarsi della domanda e per i minori costi di produzione dovuti al graduale riassorbimento dei passati rincari dell'energia. L'inflazione misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è scesa al 5,3 per cento, dal 5,4.



Figura 11

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. - (2) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA al netto di energetici e alimentari.

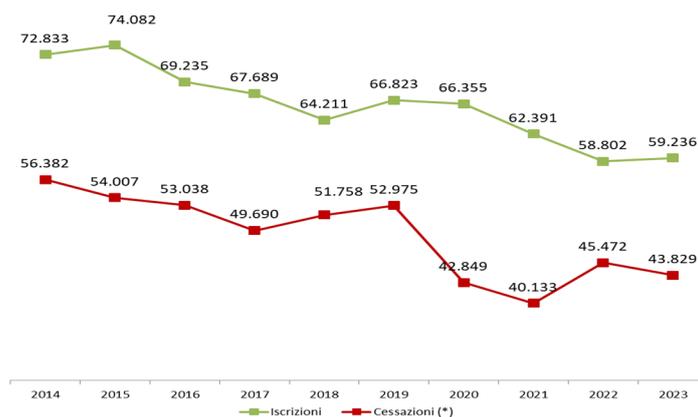
LE PRINCIPALI EVIDENZE DEL II TRIMESTRE 2023 DELLE IMPRESE ITALIANE

Dall'analisi trimestrale relativa al periodo luglio-settembre 2023 emerge una speranza di normalizzazione del bilancio tra iscrizioni e cessazioni delle imprese. Dopo il forte peggioramento post-pandemico dell'anno precedente, nel III trimestre il saldo tra natalità e mortalità si è attestato a 32.406 imprese, non lontano dalla media del decennio.

LE PRINCIPALI EVIDENZE DEL III TRIMESTRE 2023

Iscrizioni e cessazioni

Anni 2013 - 2023





Il segno positivo contraddistingue tutte le regioni e tutte le macro-aree del Paese, con il Lazio in evidenza per tasso di crescita sul trimestre precedente (+0,44%) grazie alla spinta di Roma (+0,5%). In termini assoluti, tuttavia, l'espansione maggiore della base imprenditoriale ha riguardato la Lombardia (+3.334 imprese pari a un tasso di crescita dello 0,35%), dove Milano realizza una performance (+0,49%) in linea con quella della capitale del Paese.

Tab. 1 – Nati-mortalità per regioni e aree geografiche

Valori assoluti e tassi di crescita % rispetto al 30 giugno 2023

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo trimestrale	Imprese registrate al 30.09.2023	Tasso di crescita III trim 2023	Tasso di crescita III trim 2022
PIEMONTE	4.217	3.751	466	424.236	0,11	0,15
VALLE D'AOSTA	110	77	33	12.419	0,27	0,46
LOMBARDIA	10.700	7.366	3.334	949.679	0,35	0,32
TRENTINO - A. A.	1.166	708	458	112.897	0,41	0,34
VENETO	4.693	3.463	1.230	469.410	0,26	0,19
FRIULI - V. G.	991	791	200	98.246	0,20	0,18
LIGURIA	1.552	1.286	266	159.078	0,17	0,11
EMILIA ROMAGNA	4.642	3.577	1.065	442.329	0,24	0,21
TOSCANA	3.916	3.031	885	399.423	0,22	0,14
UMBRIA	796	777	19	93.032	0,02	0,16
MARCHE	1.413	1.118	295	154.792	0,19	0,07
LAZIO	6.745	4.072	2.673	603.482	0,44	0,33
ABRUZZO	1.340	1.025	315	148.232	0,21	0,22
MOLISE	262	231	31	33.784	0,09	-0,03
CAMPANIA	5.956	4.120	1.836	607.072	0,30	0,26
PUGLIA	3.411	2.637	774	383.122	0,20	0,35
BASILICATA	446	350	96	59.425	0,16	0,20
CALABRIA	1.571	1.148	423	187.728	0,22	0,18
SICILIA	3.944	3.217	727	476.793	0,15	-0,02
SARDEGNA	1.365	1.084	281	171.068	0,16	0,29
NORD-OVEST	16.579	12.480	4.099	1.545.412	0,27	0,25
NORD-EST	11.492	8.539	2.953	1.122.882	0,26	0,21
CENTRO	12.870	8.998	3.872	1.250.729	0,31	0,22
SUD E ISOLE	18.295	13.812	4.483	2.067.224	0,22	0,20
ITALIA	59.236	43.829	15.407	5.986.247	0,26	0,22

Quasi un quarto del saldo è appannaggio del settore delle costruzioni (4.213 imprese in più rispetto alla fine di giugno, pari a una crescita dello 0,5%) ma il tasso più sostenuto si segnala per le attività professionali, scientifiche e tecniche (+1,1% corrispondente a 2.597 attività in più nel trimestre). In evidenza anche le attività di alloggio e ristorazione: +2.825 unità, corrispondenti a una crescita dello 0,62% rispetto alla fine di giugno. Al palo i settori del commercio e delle attività manifatturiere, entrambi con un tasso di crescita inferiore allo 0,1% mentre (unico tra tutti i settori) finisce in campo negativo quello dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-0,1%).

SCENARIO ECONOMICO REGIONALE 2022/2023²

Nel 2022 l'economia della Sardegna ha continuato a crescere: l'espansione è stata più contenuta rispetto a quella osservata l'anno precedente. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (ITER) evidenziano un incremento marcato del PIL fino a giugno, poi proseguito in misura minore dai mesi estivi fino alla fine dell'anno. Il prodotto perso in regione durante la crisi pandemica non sarebbe stato ancora del tutto recuperato, mentre nel complesso del Paese l'attività economica avrebbe superato di poco i livelli del 2019.

Tra le componenti della domanda, i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di espansione dell'anno precedente. Anche gli investimenti delle imprese sono aumentati, ma in misura minore; il contributo delle esportazioni è rimasto positivo.

Dalla metà del 2021 si è registrato un forte aumento dei prezzi al consumo, sospinto dal rincaro delle materie prime, soprattutto di quelle energetiche, e dei beni alimentari, oltre che dall'emergere di strozzature dal lato dell'offerta a livello mondiale, che si sono riflesse in maggiori costi per le imprese e per le famiglie. Nonostante gli interventi governativi volti a mitigare i rincari, nel 2022 l'inflazione è ulteriormente cresciuta risentendo degli effetti

² Bollettino Regionale Banca d'Italia; Economie regionali; L'economia della Sardegna n. 20-giugno 2022



dell'invasione russa in Ucraina; nei primi mesi di quest'anno, tuttavia, ha mostrato segnali di indebolimento.

LE IMPRESE

Nel 2022 l'attività economica del settore produttivo ha continuato a espandersi. Nell'industria in senso stretto sono cresciute le principali produzioni regionali e il fatturato a prezzi costanti delle imprese si è incrementato. Per i settori alimentare e della chimica ha inciso positivamente soprattutto la domanda proveniente rispettivamente dal turismo e dall'edilizia. Quella estera ha contribuito in particolare per la raffinazione dei prodotti petroliferi. L'attività è cresciuta nettamente nelle costruzioni, pur con intensità minore rispetto al 2021: le spese dei privati per ristrutturazione ed efficientamento energetico hanno guidato l'espansione del comparto, ma si sono ridotti leggermente i lavori pubblici. Anche nei servizi il quadro congiunturale si è confermato positivo. Nel turismo è proseguito il recupero dei flussi persi durante la pandemia; sono cresciuti sia quelli nazionali sia quelli dei turisti provenienti dall'estero. Per quest'ultima componente la ripresa è ancora parziale: i livelli del 2019 non sono stati ancora raggiunti. Questa dinamica si è riflessa in un andamento positivo nel settore dei trasporti e nel commercio.

La redditività del comparto produttivo si è mantenuta nel complesso sui livelli dell'anno precedente. I forti rincari dell'energia e delle altre materie prime sono stati in parte compensati dall'aumento dei prezzi, in un contesto in cui il costo del lavoro è aumentato solo marginalmente. La liquidità delle imprese si è attestata su valori ancora elevati. I prestiti al settore produttivo hanno rallentato; la normalizzazione della politica monetaria si è riflessa sul costo dei finanziamenti, in particolare quelli a più lunga scadenza.

TURISMO

Tra i principali comparti, è proseguita la crescita intensa dei flussi turistici verso le località dell'isola: secondo i dati provvisori forniti dalla Regione Sardegna, nel 2022 le presenze sono aumentate di oltre il 38 per cento rispetto all'anno precedente collocandosi su valori di poco inferiori a quelli del 2019, i più alti nel confronto storico. I pernottamenti sono aumentati sia nella componente nazionale sia, in misura più netta, in quella estera, che aveva sofferto maggiormente nel periodo dell'emergenza sanitaria e il cui recupero rispetto al 2019 risulta ancora solo parziale; le presenze degli italiani si collocano invece su valori superiori dell'8 per cento circa nel confronto con lo stesso anno. Secondo i dati dell'Indagine condotta dalla Banca d'Italia sul turismo internazionale, è cresciuta decisamente la spesa dei turisti stranieri in regione nel 2022, come nell'anno precedente. Nei trasporti è stato registrato un ulteriore incremento del numero di passeggeri, completando il recupero dei livelli antecedenti la crisi sanitaria. I dati di Assaeroporti segnalano che i flussi negli scali dell'isola sono cresciuti intensamente rispetto al 2021: l'espansione ha riguardato sia i passeggeri sui voli nazionali sia quelli sui voli internazionali, questi ultimi più che raddoppiati.



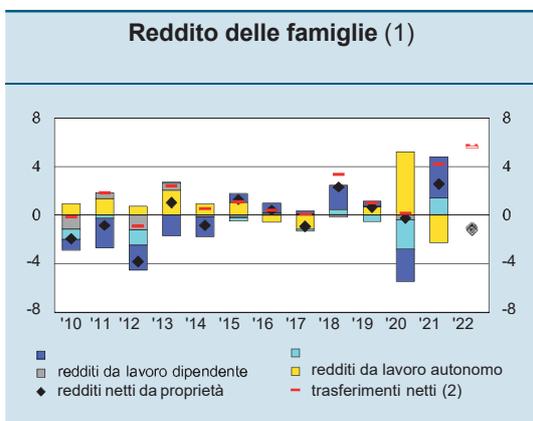
MERCATO DEL LAVORO E FAMIGLIE

Nel 2022 l'occupazione in regione ha continuato ad aumentare, sebbene in misura meno intensa rispetto all'anno precedente. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat (RFL) il numero degli occupati è cresciuto dello 0,5 per cento rispetto all'anno prima. La variazione è stata sensibilmente più contenuta di quella registrata per l'Italia e per il Mezzogiorno (rispettivamente del 2,4 e 2,5 per cento), e non sufficiente a riportare l'occupazione ai livelli del 2019, che invece sono stati superati nelle altre due aree. L'aumento del numero degli addetti nella prima parte dell'anno, in recupero dal calo che aveva caratterizzato l'inizio del 2021, è stato seguito da una diminuzione nell'ultimo semestre, a fronte della crescita marcata registrata nello stesso periodo l'anno prima (fig. 3.1a). La contrazione a partire dai mesi estivi è stata guidata unicamente dal calo dell'occupazione autonoma, mentre ha continuato a crescere quella alle dipendenze.

Nel 2022 il reddito disponibile delle famiglie sarde è cresciuto del 5,6 per cento a valori correnti. Il potere d'acquisto è stato però eroso dall'incremento dei prezzi:

in termini reali il reddito familiare si è contratto dell'1,2 per cento (fig. 4.1), una diminuzione lievemente superiore alla media nazionale.

Nel 2021 – ultimo anno disponibile nei Conti economici territoriali dell'Istat – il reddito familiare disponibile era nettamente cresciuto, sostenuto dai redditi da lavoro, che ne costituivano l'80 per cento. Si erano ridotti invece i trasferimenti netti, che avevano avuto un ruolo significativo nel limitare le ricadute negative della crisi pandemica sulle famiglie. In termini pro capite, il reddito disponibile era pari a quasi 17.000 euro (tav. a4.1), un valore inferiore alla media.



(1) Fonte: elaborazioni su dati Istat, Conti economici territoriali e Prometeia (per il 2022). Cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022* la voce *Reddito e consumi delle famiglie*. Reddito disponibile delle famiglie consumatrici residenti in regione al lordo degli ammortamenti e contributi delle componenti. I valori per il 2022, basati su dati di fonte Prometeia, sono relativi al totale delle famiglie consumatrici e produttrici. I contributi delle componenti, rappresentati dalle barre, si riferiscono al reddito reale. –

(2) I trasferimenti netti corrispondono alle prestazioni sociali e ad altritransferimenti alle famiglie al netto dei contributi sociali e delle imposte correnti sul reddito e sul patrimonio.

SCENARIO ECONOMICO LOCALE: LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI NUORO³

A livello provinciale, i dati relativi al II trimestre 2023 sulla natalità e mortalità delle imprese italiane, elaborati da Unioncamere-InfoCamere, evidenziano che Nuoro nel trimestre di riferimento si colloca al terzo posto tra le province sarde, registrando un tasso di crescita trimestrale dello 0,11 %. Le restanti province, invece, presentano i seguenti tassi di crescita:

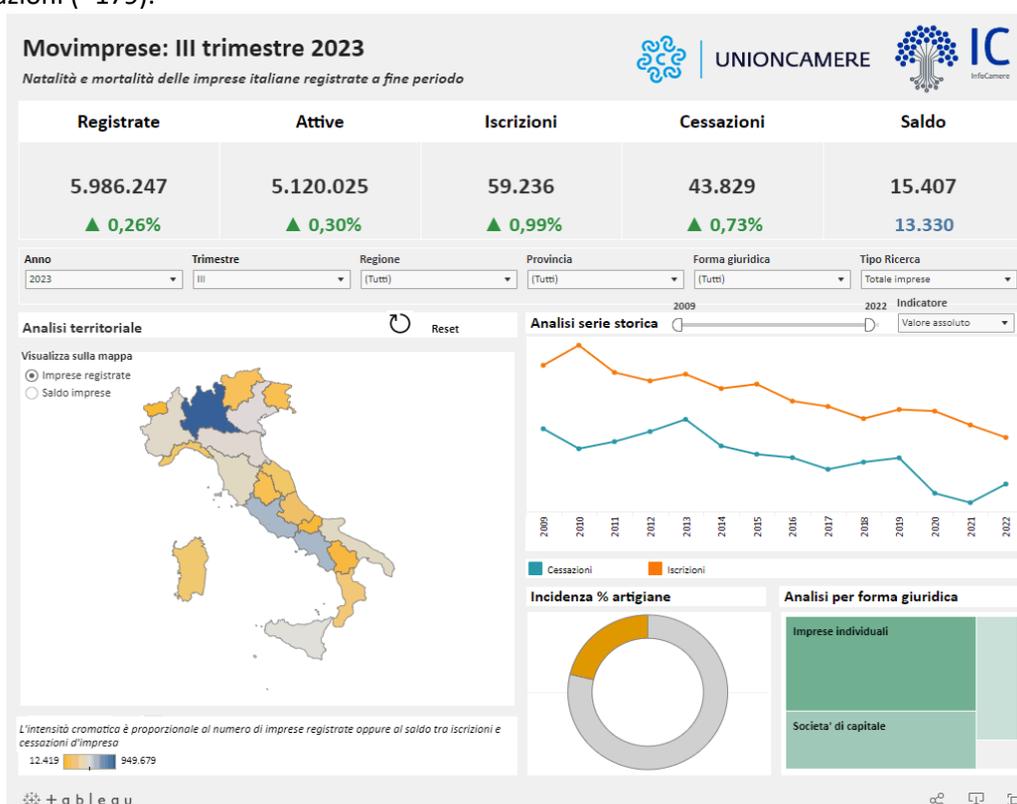
³ Movimprese, Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate alle camere di commercio - II trimestre 2022_ Tavole statistiche



Oristano 0,61% (I posto) , Sassari 0,27% (II posto) e Cagliari, all'ultimo posto con appena lo 0,01% di crescita (IV posto).

	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO TRIMESTRALE	TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE
ORISTANO	598	510	88	0.61%
SASSARI	463	309	154	0.27%
NUORO	213	179	34	0.11%
CAGLIARI	91	86	5	0.01%
SARDEGNA	1365	1084	281	0.16%
ITALIA	59236	43829	15407	0.26%

Nello specifico, i dati relativi al II trimestre 2023 evidenziano nella provincia di Nuoro in valori assoluti un totale di 4.786 imprese registrate ed un saldo positivo di + 34 tra iscrizioni (+213) e cessazioni (- 179).



ANDAMENTO DEMOGRAFICO⁴

Il grafico delinea l'andamento demografico della popolazione residente nella provincia di Nuoro dal 2001 al 2021. Si evidenzia che, nel 2005 la provincia di Nuoro ha ceduto i territori di 13 comuni alla provincia di Cagliari, 10 comuni alla provincia di Oristano, 2 comuni alla provincia di Olbia-Tempio e 23 comuni alla provincia dell'Ogliastra. Nel 2017 la provincia di Nuoro ha acquisito i territori di 22 comuni dalla provincia dell'Ogliastra.

Al 31 dicembre 2021 la popolazione residente nella Provincia di Nuoro risultava composta da 200.376⁵ individui registrati alle Anagrafi comunali, registrando una variazione percentuale di - 1,14% rispetto al 2020 e, in termini assoluti, di - 1141 unità.

⁴ Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno_elaborazione Tuttitalia.it

⁵ Popolazione da censimento con interruzione della serie storica



LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E LE LINEE DI INTERVENTO

LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Si illustra di seguito il bilancio di esercizio della Camera di Commercio di Nuoro al 31/12/2022⁶ per poi descrivere le previsioni per l'esercizio 2024 relativamente alle voci di maggior importanza per l'ente camerale.

I dati di previsione definitivi saranno resi disponibili con il Bilancio di Previsione 2024.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2022
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
Totale Immobilizzazioni Immateriali	71.468	147.194
b) Materiali		
Totale Immobilizzazioni materiali	5.293.520	5.290.137
c) Finanziarie		
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.076.193	2.015.994
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.441.181	7.453.325
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
d) Rimanenze		
Totale rimanenze	0,00	0,00
e) Crediti di Funzionamento		
Totale crediti di funzionamento	(116.415)	1.544.473
f) Disponibilità Liquide		
Totale disponibilità liquide	15.027.518	15.836.099
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	14.911.104	17.380.572
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.472	5.315

⁶ Bilancio consuntivo 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio camerale n..



TOTALE ATTIVO	22.355.757	24.839.213
<i>D) CONTI D'ORDINE</i>	0	0
TOTALE GENERALE	22.355.757	24.839.213



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto esercizi precedenti	-14.199.836	-14.200.866
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	-1.029,56	-621.806
Riserve da partecipazioni	0,00	0,00
Totale patrimonio netto	-14.200.866	-14.822.672
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Totale debiti di finanziamento	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Tot. f.do tratt. fine rapporto	-783.980	-736.631
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Totale debiti di funzionamento	-6.765.235	-8.822.863
E) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Tot. f.di per rischi e oneri	-85.578	-85.578
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Totale ratei e risconti passivi	-520.098	-371.469
Totale passivo	-8.154.891	-10.016.541
Totale passivo e patrim. Netto	-22.355.757	-24.839.213
G) CONTI D'ORDINE	0	0
TOTALE GENERALE	-22.355.757	-24.839.213



CONTO ECONOMICO

VOCI DI ONERE/PROVENTO	31/12/2021	31/12/2022
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	2.822.427,23	3.038.883,75
2 Diritti di Segreteria	616.816,64	939.300,31
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	140.573,05	786.432,15
4 Proventi da gestione di beni e servizi	175.762,19	4.553,40
Totale proventi correnti A	3.755.569,11	4.769.169,61
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-886.837,23	-880.728,49
7 Funzionamento	-856.648,72	-1.116.850,25
8 Interventi Economici	-772.565,83	-1.095.045,04
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.339.533,04	-1.997.156,58
Totale Oneri Correnti B	-3.855.584,82	-5.089.780,36
Risultato della gestione corrente A-B	-100.015,71	-320.610,75
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	37.554,62	843.679,06
11 Oneri finanziari	-3.251,63	0,00
Risultato della gestione finanziaria	34.302,99	843.679,06
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	157.475,25	146.261,32
13 Oneri straordinari	-90.732,97	-47.324,65
Risultato della gestione straordinaria	66.742,28	98.936,67
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	-198,80
Differenza rettifiche attività finanziaria	0	-198,80
DisavanzoAvanzo economico esercizio	1.029,56	621.806,18



PROVENTI CORRENTI

DIRITTO ANNUALE

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali.

Si rammenta che il Ministero dello Sviluppo Economico ha firmato il decreto di autorizzazione all'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025 attraverso il quale si sta procedendo alla realizzazione dei seguenti progetti:

- 1) La doppia transizione digitale ed ecologica;
- 2) Formazione Lavoro;
- 3) Turismo;
- 4) Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

Il Ministero dello Sviluppo Economico avvierà l'iter per la firma del decreto di autorizzazione all'aumento del 20%.

Si propone come previsione 2024 l'importo prudenziale di € 2.919.026,41 comprensivo della quota relativa alla maggiorazione del 20% di € 499.820,91, delle sanzioni per € 325.012,77, e degli interessi per € 65.749,90. Corrisponde a circa il 66% del totale dei proventi correnti e costituisce la principale fonte di provento.

PREVISIONE ANDAMENTO DIRITTO ANNUALE 2024

	PREVISIONI ANNO 2024
Diritto Annuale	2.919.026,41
Sanzioni da diritto annuale	325.012,77
Interessi da diritto annuale	65.749,90

DIRITTI DI SEGRETERIA

I Diritti di Segreteria rappresentano circa il 18.84 % del totale dei proventi relativi alla gestione corrente. Si propone come previsione 2024 l'importo prudenziale di € 831.000.

Si può ragionevolmente sostenere che, la previsione per l'anno 2024 viene effettuata tenendo conto della stima dell'ammontare che si prevede di incassare nell'anno 2023 comprensivo dei conti di provento, Diritti di Segreteria, Sanzioni amministrative, Registro Imprese ed Altri albi elenchi e registri, al netto del conto Restituzione diritti. Le previsioni sono state formulate esaminando l'andamento degli incassi secondo criteri prudenziali.

PREVISIONE ANDAMENTO DIRITTI DI SEGRETERIA 2024

	PREVISIONI ANNO 2024
Diritti di Segreteria	100.000
Sanzioni Amministrative	10.000
Registro Imprese	700.000
Altri Albi ruoli elenchi e registri	22.000
Restituzione Diritti di Segreteria	-1.000

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI

I contributi ed i trasferimenti sono gli affitti attivi, i rimborsi ed i recuperi diversi, i proventi derivanti dalle attività che la Camera di Commercio svolge a seguito di accordi di collaborazione ex art. 15 L.241/1990, i proventi derivanti dall'attività svolta sulla base di convenzioni stipulate con la Regione Sardegna. Appartiene a questa voce il conto Contributi Piano di Rilancio del Nuorese. Si rammenta in questa sede che i Contributi Piano di rilancio del Nuorese sorgono in virtù delle deliberazioni della Giunta della Regione Autonoma della



Sardegna n. 38/2 del 28/6/2016, n. 46/5 del 3/10/2017 sulla base delle quali, rispettivamente, in data 15/7/2016 è stato firmato il Protocollo di intesa relativo al “Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese” e in data 9/10/2017 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro inerente al “Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese”; si rammentano le della Giunta regionale n. 5/1 dell’1/2/2018 e n. 29/1 del 7/6/2018 relative all’approvazione del 1° e del 2° Atto Aggiuntivo al suddetto Accordo di Programma Quadro.

Nell’ambito del II Atto Aggiuntivo all’Accordo di Programma Quadro approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 29/1 del 7.6.2018, è inserito il Progetto “Distretto culturale” che vede come Soggetto attuatore la Camera di Commercio di Nuoro in virtù delle sotto descritte Convenzioni attuative approvate con Determinazione presidenziale in data 2 Agosto 2019:

- Convenzione di finanziamento del Progetto “Distretto Culturale” inserito nell’Accordo di Programma Quadro “Piano Straordinario di rilancio per il Nuorese - Il Atto aggiuntivo” relativa all’intervento 3.3 “*Co-working space del Distretto*” la cui fonte di finanziamento è data dalle risorse del FSC linea di Azione 4.2.1;
- Convenzione di finanziamento del Progetto “Distretto Culturale” inserito nell’Accordo di Programma Quadro “Piano Straordinario di rilancio per il Nuorese - Il Atto aggiuntivo” relativa all’intervento 1.1 “Building del Distretto” la cui fonte di finanziamento è data dalle risorse del PO FESR Azione 6.8.3.;
- Convenzione di finanziamento del Progetto “Distretto Culturale” inserito nell’Accordo di Programma Quadro “Piano Straordinario di rilancio per il Nuorese - Il Atto aggiuntivo” relativa all’intervento 1.2 “Siti del Distretto” la cui fonte di finanziamento è data dalle risorse del PO FESR Azione 6.8.3.;
- Convenzione di finanziamento del Progetto “Distretto Culturale” inserito nell’Accordo di Programma Quadro “Piano Straordinario di rilancio per il Nuorese - Il Atto aggiuntivo” relativa all’intervento 1.3 “Percorsi del Distretto” la cui fonte di finanziamento è data dalle risorse del PO FESR Azione 6.8.3.;
- Convenzione di finanziamento del Progetto “Distretto Culturale” inserito nell’Accordo di Programma Quadro “Piano Straordinario di rilancio per il Nuorese - Il Atto aggiuntivo” relativa all’intervento 2.1 “Le Porte del Distretto” la cui fonte di finanziamento è data dalle risorse del PO FESR Azione 6.8.3.;
- Convenzione di finanziamento del Progetto “Distretto Culturale” inserito nell’Accordo di Programma Quadro “Piano Straordinario di rilancio per il Nuorese - Il Atto aggiuntivo” relativa all’intervento 2.2 “Data Base” la cui fonte di finanziamento è data dalle risorse del PO FESR Azione 6.8.3.

Gli obiettivi del Progetto in argomento sono quelli di: sostenere la cultura come motore dello sviluppo locale e generatrice, quale elemento forte della filiera produttiva, di un sistema imprenditoriale in grado di coinvolgere trasversalmente tutti i comparti dell’economia del territorio in stretta sinergia con il settore del turismo; tutelare e valorizzare il patrimonio culturale; rafforzare il legame con il territorio.

Il Progetto “Distretto culturale” è costituito da una pluralità di interventi caratterizzati da una pluralità di fonti finanziarie diverse, come di seguito si rappresenta

Fonti finanziarie e Azioni	Importi (€)
FESR 2014-20– Az. 6.8.3	670.500,00
FESR 2014-20– Az. 3.3.2	250.000,00
FSC	505.000,00
FSE	244.300,00
Risorse CCIAA	551.975,00
TOTALE	2.221.775,00



PREVISIONE ANDAMENTO CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI 2024

	PREVISIONI ANNO 2024
Rimborsi da Regione per attività delegate	68.430,00
Affitti attivi	15.848
Rimborsi e recuperi diversi	73.500
Contributi Piano di Rilancio del Nuorese	462.750

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

La voce racchiude i conti di ricavo attinenti all'attività di natura commerciale espletata dalla Camera di Commercio; il servizio di mediazione e conciliazione ed il servizio relativo alla gestione del Fab Lab; si stimano ricavi per un ammontare complessivo pari ad € 38.600 di cui € 10.000,00 all'attività di mediazione e conciliazione, € 2.100 alla gestione del Fab Lab ed altri 26.500 a possibili altre attività ricadenti nella sfera delle attività di natura commerciale che avranno presumibilmente luogo nel corso del 2024.

Rispetto agli esercizi precedenti deve essere rilevata la netta diminuzione dei proventi da gestione di beni e servizi a seguito della decisione presa dalla Giunta Camerale in data 31 Marzo 2021 di non riproporre la candidatura della Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro ai fini dell'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione ad effettuare i controlli previsti dall'art. 90 del Regolamento (UE) 1306/2013 e successive disposizioni applicative di cui al Decreto Direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 10271 del 2 luglio 2018, in qualità di Organismo di controllo per le Denominazioni di Origine Protetta (DOP) e le Indicazioni Geografiche Protette (IGP) del settore vitivinicolo, stanti le difficoltà di garantire l'equilibrio economico del servizio avente natura commerciale.

PREVISIONE ANDAMENTO PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI 2024

	PREVISIONI ANNO 2024
Ricavi gestione Fab Lab	2.100
Ricavi Arbitrato e Conciliazione	10.000
Altre attività ricadenti nella sfera delle attività di natura commerciale	26.500

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti rappresentano i costi che l'Ente sostiene per lo svolgimento della propria gestione ordinaria e sono rappresentati dai costi relativi al Personale, al Funzionamento, agli Interventi Economici ed agli Ammortamenti e Accantonamenti.

Gli **oneri relativi al personale** sono rappresentativi dell'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge, vengono stimati sulla base delle unità occupate e delle previsioni di pensionamenti e delle nuove assunzioni.

Gli **oneri di funzionamento** sono riferiti alle spese correnti che annualmente vengono sostenute per svolgere l'attività istituzionale e garantire il funzionamento dell'Ente. Nella previsione sono contemplate le imposte e tasse gravanti sull'Ente. In seguito alla sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittime costituzionalmente alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa, dal preventivo 2023 sono stati esclusi gli oneri relativi al riversamento al bilancio dello Stato degli importi corrispondenti alle riduzioni operate ai sensi dell'art. 2, comma 618, della legge n. 244/2007, dell'art. 61 del D.L. 112/2008, convertito in legge n.



113/2008, dal D.L. 78/2010, come convertito dalla L.122/2010, dell'art. 8 del D.L.95/2012 convertito in legge n. 135/2012.

La macrovoce racchiude gli oneri per le prestazioni di servizi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative, ed infine gli oneri per gli organi istituzionali.

Gli interventi economici comprendono i progetti e le iniziative che hanno lo scopo di promuovere il sistema delle imprese, sostenere la loro competitività, valorizzare il patrimonio culturale e sviluppare e promuovere il turismo del territorio. Nella voce sono ricompresi oltre agli Interventi economici anche i Progetti a valere sulla maggiorazione del diritto annuale, i contributi all'azienda speciale ed i costi a valere sul Piano di rilancio del nuorese-Distretto Culturale.

La voce ammortamenti e accantonamenti comprende la posta contabile relativa alla svalutazione dei crediti per diritto annuale, la cui entità è calcolata in funzione della loro presumibile esigibilità e dell'entità del gettito lordo del tributo, e le quote di ammortamento dei beni ad utilizzo pluriennale.

PREVISIONE ANDAMENTO ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE 2024

	PREVISIONI ANNO 2024
Personale	-1.112.351,50
Funzionamento	-1.037.450,30
Interventi Economici	-1.218.518,04
Ammortamenti ed accantonamenti	-1.543.109,51



LE LINEE STRATEGICHE CAMERALI

Il compimento della riforma del sistema delle Camere di Commercio e la conservazione dell'autonomia costituiscono per il nostro Ente il presupposto per rilanciare con rinnovato entusiasmo la funzione programmatoria, orientata da un lato a ottimizzare le limitate risorse disponibili e, dall'altro, a fornire le tante risposte che il territorio chiede all'Ente camerale.

Spetta quindi alla Camera di Commercio farsi interprete, direttamente o con il coinvolgimento dell'Azienda Speciale A.S.P.E.N., nella realizzazione della propria missione istituzionale, delle istanze che provengono dal sistema produttivo territoriale in tutte le sue articolazioni, attraverso la rappresentanza degli interessi delle imprese, il sostegno e lo stimolo alla crescita del tessuto imprenditoriale locale, ancora più bisognoso di aiuto alla luce del periodo storico che stiamo vivendo, facendo ricorso agli strumenti che il quadro normativo di riferimento mette a disposizione.

Le oculatissime scelte gestionali perseguite dall'Ente nel corso degli anni consentono di proseguire nel percorso già intrapreso, nel quale si è dato opportunamente spazio alle partnership con il sistema camerale isolano, con le Associazioni di Categoria, gli Ordini e i Collegi Professionali.

In particolare, anche per il 2024, si intende rafforzare il rapporto di collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna in materia di internazionalizzazione e nella promozione dei vari settori economici (anche nell'ambito degli accordi stipulati tra l'Assessorato Regionale del Turismo, Artigianato e Commercio e l'Unione delle Camere di Commercio della Sardegna -Unioncamere Regionale- per la promozione del Turismo, dell'Artigianato e del Commercio), nel potenziamento del ruolo del Distretto Culturale del Nuorese, nelle attività di animazione territoriale per il rilancio delle zone interne.

Nel valutare il merito delle collaborazioni istituzionali, l'Ente Camerale terrà conto degli aspetti legati alle ricadute territoriali, al coinvolgimento dei soggetti proponenti in un'ottica di aggregazione e sarà riconosciuta una priorità a tutti i progetti presentati da più Ordini e Collegi Professionali e Associazioni di Categoria aderenti a più comparti economici differenti stimolando in tal modo processi di integrazione, collaborazione e sinergia fondamentali per affrontare le complessità dei mercati, in particolar modo di quelli più lontani geograficamente dal nostro territorio ma che sono spesso in grado di offrire buone opportunità di crescita per le nostre imprese.

Di seguito vengono illustrate per l'esercizio 2024 le linee strategiche, che hanno come riferimento il contenuto del programma pluriennale 2024 – 2028 e che riportano anche diversi ambiti d'intervento afferenti l'obiettivo strategico della tutela dell'integrità e della trasparenza, e vengono evidenziate le aree su cui l'Ente intende intervenire. Come per gli anni precedenti il modello di Relazione Previsionale e Programmatica propone, prima dell'illustrazione delle attività per il nuovo anno, l'introduzione di una sintesi delle iniziative programmate e realizzate nell'anno precedente ove esistenti.

LINEA STRATEGICA N. 1 "Aumentare l'attrattività del territorio camerale attraverso un incremento della competitività delle imprese"	a. "Promuovere lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio" b. "Valorizzare i luoghi della produzione, del commercio e dei servizi" c. "Diffusione della cultura di integrazione e imprese di comunità" d. "Il ruolo dell'impresa nella tutela dell'ambiente" e. "Azioni a sostegno delle imprese giovanili e femminili e degli operatori stranieri" f. "Promozione del Welfare nelle aziende" g. Attività di impresa a Tutela del Consumatore"
---	--



LINEA STRATEGICA N. 2 "Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità"	<ul style="list-style-type: none">a. "Favorire le imprese nella fase di start-up"b. "Formazione e Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Scuola e Impresa: fabbisogni professionali, orientamento al lavoro e tirocini"c. "Facilitare l'accesso delle imprese al credito"d. "Accompagnare le imprese alle opportunità di finanziamento"e. Stimolare la permanenza dei laureati nel territorio e azioni di supporto al ricambio generazionale"
LINEA STRATEGICA N. 3 "Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico"	<ul style="list-style-type: none">a. "Supportare l'internazionalizzazione delle imprese"b. "Promuovere progetti di filiera sull'internazionalizzazione"c. "Servizi di informazione, formazione e orientamento attraverso il Sistema Camerale (Promos Italia, Camere di Commercio con l'Estero) e Agenzia ICE"
LINEA STRATEGICA N. 4 "Valorizzare le produzioni tipiche e le eccellenze del territorio"	<ul style="list-style-type: none">a. "Valorizzare le produzioni tipiche "b. "Promozione e sviluppo di marchi collettivi"c. "Creazione e valorizzazione dei distretti produttivi, commerciali e turistici"d. "L'Economia del Mare: eccellenze, potenzialità e sviluppo."e. "Realizzazione Fiere dell'agroalimentare e dell'artigianato"
LINEA STRATEGICA N. 5 "Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente"	<ul style="list-style-type: none">a. "Valorizzare le risorse umane dell'Ente camerale, anche attraverso percorsi di formazione"b. "Comunicare l'azione della Camera di Commercio in maniera efficace"c. "Ascolto attivo del territorio"d. "Semplificare le procedure burocratiche e facilitare l'accesso ai servizi camerali"e. "Offrire alle imprese servizi di tipo consulenziale, ad alto valore aggiunto"f. "Aumentare le potenzialità dei siti web camerali e dei profili social"g. "Controllo di gestione"h. "Valorizzare il patrimonio camerale"i. "Il sistema della mediazione in rete regionale"j. "Partnership"k. "Gli Organismi di composizione assistita della crisi (OCRI)"l. "L'Osservatorio economico della Camera di Commercio"
LINEA STRATEGICA N. 6 "Marketing turistico territoriale"	<ul style="list-style-type: none">a. "Marketing territoriale e turistico"b. "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Cuore della Sardegna"c. "Cuore della Sardegna"d. "Distretto Culturale del Nuorese"e. "Il turismo come fattore di traino dell'economia locale"
LINEA STRATEGICA N. 7 "Innovazione"	<ul style="list-style-type: none">a. "Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale"b. "Attività di sostegno alla localizzazione dell'Eintein Telescope"c. "Comunità energetiche"



LINEA STRATEGICA N. 1 - “AUMENTARE L’ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO CAMERALE ATTRAVERSO UN INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE”

Lo sviluppo economico dei territori è determinato dalla capacità di competere sui mercati internazionali, che presuppone una razionale gestione dei sistemi produttivi, dei sistemi distributivi e di una loro integrazione.

a. “Promuovere lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio”	
<p>2023 PROGRAMMA - l’Ente si fa carico di veicolare e mediare con forza le istanze del mondo civile e imprenditoriale con tutte le istituzioni locali e nazionali competenti, di sensibilizzarle alle peculiari problematiche del centro Sardegna e condividerne soluzioni. ATTIVITA' - Azioni a sostegno dell'efficienza energetica e interventi per migliorare la competitività delle imprese.</p> <p>2024 L'Ente continuerà a supportare le imprese del territorio realizzando azioni a sostegno dell'efficienza energetica ed interventi per migliorare la competitività delle imprese. In linea con le strategie di sviluppo del sistema camerale elaborate da Unioncamere per il triennio 2022-2024, proseguirà l’impegno camerale sul tema della transizione ecologica e della green economy, attraverso un insieme articolato di attività, tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- supporto alle imprese nella transizione verso <i>l'economia circolare</i>, tramite attività di <u>formazione</u> per ampliare le competenze professionali e promuovere lo sviluppo di progetti sul territorio;- attività informative finalizzate al raggiungimento della compliance ambientale delle piccole e medie imprese;- sperimentare <u>servizi innovativi</u>, valorizzando il patrimonio di dati e l'esperienza pluriennale nel campo dei sistemi informativi.	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento e potenziamento delle iniziative nazionali e regionali a favore dello sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio. <p>STAKEHOLDER</p> <p>Imprese Cittadini Consumatori Enti locali Sistema camerale Associazioni di categoria</p>
b. “Valorizzare i luoghi della produzione, del commercio e dei servizi”	
<p>2023 PROGRAMMA - I Centri Commerciali Naturali rappresentano ambiti di intervento economico camerale, sostenendo in prospettiva la nascita di Distretti Economici territoriali, in un quadro di collaborazione sinergica e di scambio di buone pratiche, sui quali possono essere concentrate le risorse provenienti dai progetti a valere sui fondi strutturali europei della programmazione 2021/27.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento della competitività del sistema economico locale <p>STAKEHOLDER</p> <p>Imprese Professionisti Associazioni di categoria Enti locali Centri Commerciali naturali</p>



<p>ATTIVITA' - facendo seguito alle esperienze di partnership con diversi Centri Commerciali Naturali è proseguita l'attività di promozione e sostegno alle imprese e di sensibilizzazione ed accompagnamento per l'accesso agli incentivi di cui all'art. 36 L.R. n. 5/2006</p> <p>2024</p> <p>Oltre alla continuazione delle attività che hanno caratterizzato l'impegno dell'Ente in ordine alla condivisione di strategie di promozione del territorio, finalizzate al coinvolgimento del maggiore numero possibile di attori istituzionali, la Camera di Commercio di Nuoro si propone di incentivare azioni di promozione e sostegno delle imprese del comparto artigiano ed in particolare di quelle dell'artigianato artistico e tradizionale.</p>	
--	--

c. "Diffusione della cultura di integrazione e imprese di comunità"	
<p>2023</p> <p>PROGRAMMA - Proseguire la campagna di sensibilizzazione, informazione e semplificazione dei procedimenti camerali, avviata dall'Ente Camerale negli anni passati, al fine di favorire l'attivazione di strumenti di aggregazione delle imprese come già sperimentato con il contratto di rete. Quest'ultimo si pone l'obiettivo di incentivare la competitività del sistema economico locale supportando le aggregazioni tra imprese mediante lo scambio delle loro capacità, conoscenze e risorse, finalizzato alla collaborazione produttiva, progettazione, logistica e i relativi servizi connessi.</p> <p>ATTIVITA' – La Camera di Commercio di Nuoro ha stanziato delle risorse economiche destinate al sostegno delle reti d'impresa nell'ambito della linea strategica "Supporto alle PMI", in particolare con riguardo ai settori della Cultura, Agroalimentare e Turismo. L'iniziativa ha coinvolto attivamente le associazioni di categoria e gli operatori economico locali, prevedendo che almeno un terzo delle imprese che in qualunque forma partecipano al contratto di rete debbano avere la sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della suddetta Camera.</p> <p>2024</p> <p>Al fine di proteggere un patrimonio di competenze imprenditoriali e relazionali messo duramente a rischio dalla crisi dovuta al</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento della competitività delle imprese• Diffusione delle diverse forme di aggregazione di imprese nel territorio• Attraverso la promozione delle "Cooperative di comunità", si incentiverebbe un nuovo modo di fare impresa che veda i diversi attori delle comunità parte attiva dello sviluppo, svolgendo una azione frenante allo spopolamento delle comunità del centro Sardegna. <p>STAKEHOLDER</p> <p>Operatori economici locali Professionisti Associazioni di categoria</p>



Covid – 19, è necessario incentivare i processi di aggregazione tra le stesse. A tale scopo, in linea con quanto previsto da Unioncamere in ordine alle strategie e linee di sviluppo del sistema camerale per il triennio 2022-2024, la Camera di Commercio di Nuoro proseguirà il suo impegno, partendo dalle proprie iniziative di sostegno al sistema economico, per il supporto sia di tipo informativo-promozionale sia di assistenza alla costituzione delle iniziative di aggregazione. L'obiettivo, in particolare, è promuovere programmi di rete che aggregino soprattutto le micro e le piccole imprese sui temi della qualità e della sostenibilità, dell'organizzazione d'impresa e delle moderne forme di commercializzazione, nonché promuovere le "cooperative di comunità" e le "imprese di comunità".

L'attività di promozione delle Cooperative di Comunità che abbiano come propria missione la salvaguardia e la valorizzazione delle comunità stesse, attraverso la creazione di posti di lavoro (in particolare per i giovani), la tutela paesaggistica e ambientale, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabili, il recupero di produzioni e mestieri tradizionali, lo sviluppo delle economie locali tramite la valorizzazione dei beni comuni e la rigenerazione degli spazi abbandonati, riveste un ruolo fondamentale al fine di valorizzare le risorse culturali, ambientali, sociali etc. dei territori e favorire il protagonismo delle comunità.

L'Ente svilupperà attività di promozione, animazione territoriale, incontro con le comunità, sostegno e accompagnamento alla costituzione di Cooperative di Comunità, da svolgersi anche in collaborazione con le Associazioni di categoria.



d. "Il ruolo dell'impresa nella tutela dell'ambiente"	
2023 //	BENEFICI ATTESI <ul style="list-style-type: none">• Incremento della consapevolezza fra le imprese ad operare nell'ambito delle linee sviluppate dalla Unione europea sulla transizione ecologica ed energetica.
2024 Nel 2024 la Camera sarà impegnata nella realizzazione di Progetti con l'obiettivo di sostenere le imprese nell'affrontare la transizione energetica; questi progetti saranno finanziati con l'utilizzo dei fondi derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale (confermato ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/93 e ss.mm.ii. per il triennio 2023 – 2025) e con le risorse del Fondo Perequativo 2021-2022.	STAKEHOLDER Imprese Professionisti Associazioni di categoria Enti locali
e. "Azioni a sostegno delle imprese giovanili e femminili e degli operatori stranieri"	
2023 //	BENEFICI ATTESI <ul style="list-style-type: none">• Allargamento della base produttiva operata dalle tipologie aziendali meno rappresentate ma con rilevanti potenziali di crescita.
2024 Al fine di sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese gestite da giovani imprenditori, imprenditrici e operatori stranieri, nel 2024 la CCIAA attiverà dei bandi con una riserva specifica a favore di questi soggetti.	STAKEHOLDER Imprese Professionisti Associazioni di categoria
f. "Promozione del welfare nelle aziende"	
2023 //	BENEFICI ATTESI <p>Le risorse messe a disposizione dalle aziende verranno reinvestite nel sistema imprenditoriale del territorio sviluppando l'economia locale fatta di fornitori, produttori e più in generale erogatori di servizi.</p> <p>Il progetto impatterebbe sul benessere delle persone fruitrici del welfare, sulle imprese, sull'economia locale (gli erogatori dei servizi di welfare). Questo genererebbe un sistema virtuoso tra imprese, persone, famiglie e più in generale tra tutti gli attori della comunità.</p>
2024 PROGRAMMA Promuovere la diffusione del welfare aziendale come politica di sviluppo territoriale finalizzata ad incrementare la ricaduta economica sul tessuto produttivo locale; ATTIVITA' L'ente camerale con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, intende promuovere la creazione di un sistema di welfare territoriale e condiviso attraverso la spendita dei benefit erogati dai piani di welfare aziendale nelle comunità di riferimento dei lavoratori e delle lavoratrici. A tale fine l'ente si propone di svolgere una attività di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte alle imprese anche al fine di mappare i bisogni dei lavoratori e mettere questi in contatto con le risorse del territorio.	STAKEHOLDER Imprese Professionisti Associazioni di categoria / OOSS Enti locali



g. "Attività di impresa a tutela del consumatore"	
<p>2023 //</p> <p>2024 Programma 2024 di un progetto di sostenibilità alla portata del consumatore . Favorire la partecipazione responsabile dei consumatori ad un modello di sviluppo sostenibile Accrescere la conoscenza dei criteri di carattere ambientale, sociale e di governance, attraverso cui le aziende impattano sulla vita economica e sociale dei cittadini</p> <p>ATTIVITÀ Indagine finalizzata a comprendere il sentiment e il livello di consapevolezza dei consumatori sull'incidenza nell'ambiente dei propri comportamenti di consumo. Sulla base dei risultati ottenuti dalla survey sviluppare materiali informativi multimediali (report, infografiche, video) diffusi tramite canali media e social</p>	<p>BENEFICI ATTESI Realizzare un cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti di consumo delle persone così che ognuno faccia la propria piccola parte per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse naturali, avendo un ruolo nella svolta verso una maggiore sostenibilità</p> <p>STAKEHOLDER Consumatori Associazioni Imprese Fornitori di servizi Sistemi formativi</p>

LINEA STRATEGICA N. 2 - "RAFFORZARE E PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITÀ"

Il protrarsi della difficile congiuntura economica e le storiche debolezze del tessuto imprenditoriale rendono prioritari interventi intersettoriali e trasversali che incidano sulla competitività delle imprese. A tal fine la Camera prevede di differenziare le proprie iniziative di sostegno all'imprenditorialità in termini di contenuto e di complessità.

a. "Favorire le imprese nella fase di start up"	
<p>2023 PROGRAMMA - Servizio di tutoraggio che supporti i neo imprenditori nell'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per la predisposizione del proprio business plan e successivamente per la realizzazione delle attività prescelte. Nella realizzazione di tali iniziative l'Ente si impegna a coinvolgere attivamente le associazioni di categoria e le amministrazioni pubbliche operanti nel territorio, con le quali si dovranno obbligatoriamente confrontare gli imprenditori.</p> <p>ATTIVITÀ - In linea con quanto programmato nell'ambito degli interventi previsti dal Piano di</p>	<p>BENEFICI ATTESI • Diffusione della cultura di impresa • Incremento della natalità delle imprese giovanili</p> <p>STAKEHOLDER Aspiranti imprenditori Imprese di recente costituzione Start up innovative Associazioni di categoria Amministrazioni pubbliche</p>



<p>Rilancio del Nuorese⁷ per il progetto “Distretto Culturale del Nuorese”, la Camera ha inoltre offerto supporto alle start up innovative, con un apposito sportello ad esse dedicato.</p> <p>2024</p> <p>Coerentemente con le linee programmatiche elaborate nel piano 2024-2028, anche nel 2024 sarà riproposto il supporto alle start up di impresa e alle start up innovative. Nell'attuazione di tali interventi l'Ente si prefigge di assicurare il massimo coinvolgimento delle associazioni di categoria e degli ordini dei professionisti nonché di facilitare l'integrazione di tali politiche con quelle delle restanti amministrazioni pubbliche con il fine ultimo di moltiplicare le opportunità offerte dal territorio. Nel 2024 prenderà inoltre avvio il percorso per l'assegnazione delle postazioni alle start up della circoscrizione, dell'area di co-working in corso di realizzazione nell'immobile di proprietà camerale ubicato in Viale del Lavoro a Nuoro.</p>	
--	--

b. “Formazione e Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento. Scuola e Impresa: fabbisogni professionali, orientamento al lavoro e tirocini”	
<p>2023</p> <p>PROGRAMMA - Partendo dalla premessa che qualsiasi intervento camerale non può prescindere da una campagna informativa e formativa volta principalmente a sensibilizzare gli operatori locali e a orientarli nel continuo dinamismo del mercato, i servizi di formazione promossi dall’Ente saranno costantemente integrati a tutte le restanti iniziative camerale e proposti nella variegata forma di convegni e workshop al fine di riqualificare le competenze manageriali degli imprenditori e delle figure professionali locali, in collaborazione con il mondo universitario, le associazioni dei professionisti e di categoria.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento del livello informativo• Adeguamento delle competenze/conoscenze alle iniziative prospettate <p>STAKEHOLDER</p>

⁷ in virtù delle deliberazioni della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n.38/2 del 28 giugno 2016, n.46/5 del 3 ottobre 2017, del Protocollo di intesa relativo a Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese firmato in data 15 luglio 2016 e dell’Accordo di Programma Quadro inerente al Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese sottoscritto in data 09 ottobre 2017. Si rammentano inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale n.5/1 del 01 febbraio 2018 e n.29/ del 07 giugno 2018 relative all’approvazione del 1° e del 2° Atto Aggiuntivo all’Accordo di Programma Quadro e le Convenzioni attuative del progetto “Distretto Culturale del Nuorese” approvate con Determinazione del Presidente della CCIAA di Nuoro del 02 agosto 2019.



ATTIVITA' - Nel corso del 2023 la CCIAA di Nuoro in sinergia con altre realtà istituzionali ed avvalendosi principalmente degli strumenti didattici online, ha organizzato momenti informativi e formativi volti a soddisfare variegata esigenze degli operatori economici.

2024

In sinergia con le altre realtà istituzionali, la Camera di Commercio di Nuoro proseguirà l'attività di formazione/informazione al fine di soddisfare le variegata esigenze degli operatori economici. Nello specifico:

- Bando formazione per le imprese;
- Promozione di iniziative e programmi di diffusione e sensibilizzazione sul tema della salute nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- Azioni per la diffusione della cultura di impresa per conoscere il sistema impresa e i benefici che genera;
- Attività di sensibilizzazione nei territori per far conoscere il ruolo delle imprese e favorire l'alternanza scuola – lavoro;
- Prosecuzione progetto "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" con l'incremento delle risorse previste dagli incrementi dei diritti camerali;
- Attività informativa/formativa per fare conoscere il piano impresa 4.0 (strumenti, incentivi, azioni e benefici per le imprese);
- Attività di formazione rivolta agli imprenditori sui temi dell'internazionalizzazione.

Nel 2024 la Camera sarà impegnata, inoltre, nella realizzazione di Progetti finanziati con l'utilizzo dei fondi derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale (confermato ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/93 e ss.mm.ii. per il triennio 2023 – 2025) e delle risorse del Fondo Perequativo 2021-2022, aventi l'obiettivo di orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro.

- Apertura di uno sportello Tirocini presso la CCIAA, al fine di supportare le imprese fornendo loro consulenza gratuita, assistenza e formazione offrendo l'opportunità della diretta conoscenza dei giovani alla ricerca di un impiego, incoraggiandoli nelle scelte professionali.



<p>Lo sportello offrirà un servizio di consulenza gratuita al quale potranno rivolgersi le aziende interessate ad offrire un periodo di tirocinio, di orientamento e di formazione. Operativamente: le aziende saranno iscritte in una banca dati regionale liberamente consultabile dagli aspiranti tirocinanti siano essi diplomati, disoccupati o inoccupati. Esisterà anche una banca data degli aspiranti tirocinanti: in questo modo la CCIAA ha la possibilità di rivolgersi ai giovani coinvolgendoli in un percorso insieme alle imprese. Lo sportello promuoverà il raccordo tra domanda e offerta di tirocini formativi presso le imprese.</p>	
---	--

c. "Facilitare l'accesso delle imprese al credito"	
<p>2023 PROGRAMMA - La Camera offre, con il contributo delle associazioni di categoria e del sistema dei Confidi, un servizio di assistenza economica – legale preliminare sui temi del credito con campagne informative e formative e un servizio di consulenza per la prevenzione delle situazioni di crisi e dei fenomeni di usura. ATTIVITA' – L'Ente ha proseguito il suo impegno, avviato nell'ambito del progetto del Fondo Perequativo MISE-Unioncamere "Servizi integrati a supporto della nuova imprenditorialità", di supporto agli operatori economici del territorio in tema di gestione aziendale ed accesso al credito e al credito agevolato.</p> <p>2024 L'attuale contingenza derivante dalla crisi economica globale sta mostrando come il tema delle risorse finanziarie rappresenta un nodo cruciale per il prosieguo dell'attività di impresa; per questa ragione proseguirà l'impegno della CCIAA di Nuoro a supportare gli operatori economici del territorio nell'accesso a forme alternative di finanziamento, in primis all'accesso al credito ed al credito agevolato.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Agevolare l'accesso al credito delle imprese• Incrementare la consapevolezza degli imprenditori in merito ai propri diritti e doveri• Migliorare le capacità gestionali delle imprese• Prevenire il diffondersi di fenomeni di usura nel territorio <p>STAKEHOLDER Imprese Associazioni di categoria Sistema dei Confidi</p>

d. "Accompagnare le imprese alle opportunità di finanziamento"	
<p>2023 PROGRAMMA - L'Ente si impegna a favorire la partecipazione degli operatori locali di tutti</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p>



i settori produttivi e della stessa amministrazione camerale ai diversi programmi di finanziamento regionali ed europei fornendo servizi di natura informativa, formativa e di assistenza tecnica.

ATTIVITA' – In sinergia con le altre realtà istituzionali l'Ente ha cercato di favorire la circolazione delle informazioni sui finanziamenti e opportunità attraverso il supporto del sito istituzionale camerale, l'utilizzo delle newsletter e la partecipazione delle associazioni di categoria, con lo scopo di sollecitare una maggiore partecipazione delle PMI ai fondi europei e ai progetti di ricerca.

2024

In attuazione delle strategie e linee di sviluppo del sistema camerale per il triennio 2022-2024 dettate da Unioncamere, l'Ente, in sinergia con le altre realtà istituzionali, continuerà ad impegnarsi per supportare le imprese nella ricerca dei bandi di finanziamento e dei partner progettuali attraverso dei servizi di affiancamento e di informazione. La Camera si propone, inoltre, di fornire alle piccole e medie imprese strumenti e conoscenze necessari a monitorare e consolidare il proprio equilibrio economico-finanziario e organizzativo nonché ad acquisire una maggiore consapevolezza circa lo stato di salute della propria impresa attraverso l'organizzazione di workshop, laboratori e seminari e favorendo i rapporti con gli istituti di credito ed operatori di finanza complementare.

Si propone inoltre, attraverso la realizzazione del progetto "MYC (Matching Youth Competence)" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e il servizio civile universale mediante allestimento dell'Hub (ospitato nei locali del piano terzo della sede camerale) gestito da Invitalia, di concorrere a creare il ponte di collegamento tra i giovani e le istituzioni scolastiche, le università e il mondo delle imprese al fine di ridurre il *mismatch* di competenze che ostacola il passaggio dei giovani dal mondo dell'educazione e della formazione a quello del lavoro e dell'impresa, fornendo supporto e orientamento ai giovani per l'inserimento nel mondo produttivo, secondo una logica di crescita, rafforzamento

• Favorire l'accesso degli operatori locali ai finanziamenti pubblici

• Acquisizione di risorse provenienti dai bandi regionali ed europei

STAKEHOLDER

Imprenditori ed aspiranti imprenditori

Associazioni no profit

Professionisti

Associazioni di categoria

Sistema camerale

Enti locali

Sistema scolastico



e sviluppo delle proprie capacità e talenti. La presenza di Invitalia costituirà un utile supporto alla divulgazione sulle opportunità di sostegno economico alle imprese costituite e da costituire nell'ambito della nostra circoscrizione.	
---	--

e. "Stimolare la presenza dei laureati nel territorio e azioni di supporto al ricambio generazionale"	
2023 //	BENEFICI ATTESI 1. Infondere nei giovani laureati fiducia nelle possibilità di imprenditoria locale, con azioni concrete 2. creare sinergia tra le azioni messe in campo dalle diverse istituzioni locali 3. sostenere il ricambio generazionale 4. sostenere il trasferimento di innovazione del management delle imprese 5. sostenere la creazione di nuove imprese
2024 Implementare le strategie di sviluppo locale capaci di catalizzare nuove iniziative/fonti di finanziamento che puntino su azioni attrattive per i giovani laureati ATTIVITÀ Partendo dalla mappatura delle esigenze di competenze strategiche richieste da parte delle imprese del territorio, si potranno porre in campo: 1. un programma formativo tramite una Summer school sul management innovativo del cambiamento e per affrontare le transizioni in atto; 2. un programma di borse lavoro per la realizzazione di progetti di ricerca-azione della durata di 12 mesi, all'interno delle imprese del territorio, centrate sulle competenze acquisite nella formazione. I progetti dovranno riguardare in particolare l'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese; 3. un programma di incentivi per le assunzioni di nuovi manager nelle aziende coinvolte; 4. un programma per sostenere la creazione di impresa Caratteristiche delle azioni: continuità (durata di almeno 24 mesi), sostenibilità (adeguate fonti di finanziamento), complementarità con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato, integrazione di filiere per le competenze e le relative offerte formative: scuola-università-formazione professionale- fondazioni ITS Academy.	STAKEHOLDER Giovani laureati Imprese Sistemi formativi EE.LL.



LINEA STRATEGICA N. 3 - “POTENZIARE L’INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO”

Coerentemente con la programmazione di tutte le Camere di Commercio isolate, una serie di iniziative volte a supportare l’internazionalizzazione del sistema economico, in particolare del comparto turistico, dell’artigianato e del commercio su scala regionale, sono state delegate, anche per il 2024, dalla RAS alla Unione regionale al fine di promuovere in maniera coordinata e sinergica il territorio, ottimizzare le risorse a disposizione e creare sinergie con i variegati progetti in forma congiunta già avviati negli anni precedenti, avendo la consapevolezza che l’internazionalizzazione delle imprese locali non può prescindere da un orizzonte temporale e geografico ampio che valorizzi il prodotto Sardegna a favore di tutte le province e tutti i settori produttivi.

Al tempo stesso appare fondamentale continuare a coinvolgere in tali iniziative la Regione Sardegna, anch’essa impegnata, su vari fronti, a promuovere le eccellenze locali nei mercati internazionali attraverso numerosi servizi e iniziative.

Un altro importante punto di riferimento saranno le Camere di Commercio Italiane all’estero e le varie associazioni del sistema camerale.

A livello locale invece l’Ente camerale sarà impegnato a rafforzare il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, degli Ordini e Collegi Professionali e a realizzare un processo di animazione del territorio volto a soddisfare le complesse esigenze dei diversi comparti produttivi e dei singoli operatori economici e favorire l’adozione di soluzioni giuridiche/economiche/logistiche coerenti con le peculiarità dimensionali e finanziarie del tessuto economico di competenza.

Le principali attività si concentreranno nel favorire i processi di internazionalizzazione attraverso:

1. azioni per favorire la **partecipazione a fiere e mostre** in Italia e all’estero;
2. azioni per favorire l’**innovazione di prodotto e di processo**;
3. iniziative per favorire la **realizzazione** dei Piani aziendali per l’internazionalizzazione – Piani Export;
4. azioni per la **promozione di reti e filiere** tra imprese;
5. **sviluppo e valorizzazione** della presenza di imprese locali sul mercato nazionale e internazionale;
6. attivazione di uno **sportello Europa** per le imprese presso la Camera di Commercio che supporti le imprese nei processi di internazionalizzazione;
7. azione di sensibilizzazione, formazione e supporto alle piccole e medie imprese per l’accesso ai mercati esteri;
8. azioni contenute nel progetto **“Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.”**, finanziato con i proventi dell’incremento del diritto annuale, confermato ai sensi dell’art. 18 comma 10 L. 580/93;
9. Servizi di informazione, formazione e orientamento attraverso il Sistema camerale (Promos Italia, Camere di Commercio con l’Estero, Agenzia ICE).

Le suddette iniziative verranno realizzate anche nell’ambito dei Progetti sull’internazionalizzazione finanziati con l’utilizzo dei fondi derivanti dall’incremento del 20% del diritto annuale (confermato ai sensi dell’art. 18 comma 10 L. 580/93 e ss.mm.ii. per il triennio 2023 – 2025) e delle risorse del Fondo Perequativo 2021-2022.

LINEA STRATEGICA N. 4 - “VALORIZZARE LE PRODUZIONI TIPICHE E LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO”

Le Camere di Commercio, per la loro natura, possono svolgere un fondamentale ruolo di aggregatori e catalizzatori a livello locale per l’elaborazione e la realizzazione di progetti territoriali di sviluppo e per favorire il raccordo tra i diversi soggetti istituzionali, privati e associativi. In questo senso opera la Camera di Commercio di Nuoro che, in vista delle sue importanti economie e della sua capacità di maggiormente veicolare il territorio nell’immaginario collettivo, anche nel 2024 si propone di svolgere il ruolo di soggetto aggregatore delle varie realtà locali per realizzare interventi a favore delle produzioni tipiche di qualità.



a. "Valorizzare le produzioni tipiche"	
<p>2023</p> <p>PROGRAMMA - L'Ente continua il suo impegno alla diffusione delle principali certificazioni esistenti per l'intero comparto con una campagna integrata di sensibilizzazione dei produttori e dei consumatori, nonché preservare e valorizzare per il futuro le produzioni tipiche coniugando tradizioni, economia ed innovazione.</p> <p>ATTIVITA' – Anche nel 2023 la Camera di Commercio di Nuoro si è impegnata a supportare l'intero comparto. Nello specifico si è cercato di promuovere e valorizzare i prodotti tipici del territorio e la cultura dei marchi tipici di qualità DOP (Denominazione di Origine Protetta), IGP (Indicazione Geografica Protetta) e STG (Specialità Tradizionale Garantita) per i prodotti tipici regionali, provinciali e sub provinciali (pane carasau, pane pistoccu, sebadas).</p> <p>La Camera di Commercio di Nuoro e l'ASPEN, inoltre, hanno promosso le produzioni locali sia a livello nazionale che nei mercati esteri avvalendosi anche dei nuovi strumenti di comunicazione online.</p> <p>Esemplificative in tal senso sono: la possibilità, offerta dalla Camera di Commercio di Nuoro alle imprese interessate di esporre prodotti di artigianato artistico locale nello spazio concesso dalla Geasar S.p.a. nel molo arrivi/partenze dell'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda; l'iniziativa, organizzata dalla Azienda Speciale ASPEN che ha dato la possibilità a 20 imprese artigiane iscritte alla Camera di Commercio di Nuoro di presentare e vendere i propri prodotti partecipando alla Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato "AF – L'Artigiano in Fiera", svoltasi c/o la Fiera di Milano.</p> <p>2024</p> <p>L'Ente continuerà il suo impegno di valorizzazione delle eccellenze produttive nel comparto agroalimentare e diffusione delle principali certificazioni esistenti per l'intero comparto con una campagna integrata di sensibilizzazione dei produttori e dei</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Innovazione e valorizzazione• Maggiore visibilità delle produzioni tipiche locali <p>STAKEHOLDER</p> <p>Imprese ASPEN Sistema camerale Associazioni di categoria Professionisti</p>



consumatori. Tra le attività che l'Ente intende realizzare si indicano:

a) **Valorizzare le imprese e le produzioni tipiche delle zone interne** - Attivare azioni e progetti orientati alla valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio con l'obiettivo di generare benefici economici e sociali a favore delle imprese e del territorio.

- Promuovere i prodotti tipici del territorio;
- Attivare strategie di valorizzazione dei prodotti tipici;
- Attivare sinergie tra produzioni tipiche e turismo;
- Promuovere percorsi formativi finalizzati ad incrementare il livello delle professionalità e aggiornare le competenze tecnico professionali degli operatori di settore;
- Promuovere la cultura dei marchi tipici e di qualità (IGP e DOP).

b) Valorizzazione dei settori di eccellenza della circoscrizione territoriale della CCAA di Nuoro-Attivare azioni di promozione per i settori di eccellenza della Sardegna centrale anche attraverso la creazione di sinergie per aumentare la capacità innovativa e competitiva sia delle imprese che del territorio. Tali sinergie rivestono un ruolo chiave nell'incentivare processi di innovazione, stimolare la creazione di valore aggiunto e valorizzare le risorse e le eccellenze produttive locali.

c) Prosecuzione progetto "Destinazione Sardegna";

d) Si riproporranno le iniziative atte a favorire la partecipazione dei produttori locali alle principali fiere nazionali e internazionali e saranno studiati percorsi formativi al fine di tutelare e preservare l'ingente patrimonio artistico/ produttivo detenuto dagli artigiani locali.

Attraverso il laboratorio di fabbricazione digitale "FabLab - Make in Nuoro" verranno inoltre offerti i seguenti servizi:

- a) Consulenza e progettazione ad hoc;
- b) Formazione: workshop divulgativi (scuole, imprese e filiere) gratuiti; workshop a pagamento; formazione sulle macchine a pagamento anche in partnership con i produttori; progetti finanziati per formare progettisti e tecnici specializzati.
- c) Service lavorazioni.



b. "Promozione e sviluppo di marchi collettivi"	
<p>2023 PROGRAMMA - La Camera di Commercio di Nuoro intende realizzare iniziative per la promozione e lo sviluppo di marchi collettivi per specifiche categorie di prodotto ed aree geografiche. ATTIVITA' - L'Ente ha avviato la programmazione di azioni per la creazione di marchi d'area a sostegno delle imprese</p> <p>2024 Il marchio d'area rappresenta un efficace strumento di marketing territoriale che consente la gestione strutturata di una serie di attrattori caratteristici e tipici di una determinata area (risorse ambientali e produzioni tipiche agroalimentari). L'obiettivo dell'Ente è di porre in essere le attività di programmazione e realizzazione di percorsi di sviluppo locale finalizzati alla valorizzazione e alla promozione delle tipicità produttive, ambientali e culturali del territorio.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Tutela del produttore e del consumatore <p>STAKEHOLDER</p> <p>Operatori economici locali Associazioni di categoria Professionisti</p>
c. "Creazione e valorizzazione di distretti produttivi, commerciali e turistici"	
<p>2023 PROGRAMMA - Al pari degli anni precedenti, l'Ente, in collaborazione con le associazioni di categoria, si fa carico di promuovere presso gli Enti locali preposti la creazione di nuovi distretti produttivi, commerciali e turistici facendo leva sugli stessi punti di forza che in altre regioni hanno agevolato esperienze più significative di aggregazione distrettuale delle imprese.</p> <p>2024 In collaborazione con le Associazioni di categoria, l'Ente camerale proseguirà il dialogo con i principali referenti del mondo imprenditoriale e istituzionale al fine di promuovere la creazione di nuovi distretti produttivi, commerciali e turistici e la valorizzazione di quelli già esistenti, nonché di favorire quelle condizioni che in altre regioni, più evolute della nostra, hanno consentito esperienze più significative di aggregazione distrettuale delle imprese e inciso positivamente sullo sviluppo economico e sociale del territorio. Coerentemente con le</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento competitività del sistema economico locale <p>STAKEHOLDER</p> <p>Operatori economici locali Enti locali Pubbliche amministrazioni Associazioni di categoria</p>



strategie e linee di sviluppo del sistema camerale disposte da Unioncamere per il triennio 2022-2024 l'obiettivo da perseguire sarà quello di mettere a disposizione delle imprese dei punti camerali di assistenza per promuovere programmi di rete innovativi e qualificanti delle filiere del Made in Italy che aggregino le imprese, soprattutto le micro e piccole imprese.	
--	--

d. "L'economia del mare: eccellenze, potenzialità e sviluppo"	
2023 //	BENEFICI ATTESI <ul style="list-style-type: none">• Innovazione e capitale umano• Maggiore visibilità delle filiere produttive legate alla economia del mare• Favorire forma di aggregazione
2024 PROGRAMMA Il rapporto annuale sull'economia del Mare curato da Unioncamere, dimostra la particolare attenzione dedicata dal sistema camerale al volto "blu" della nostra economia. La circoscrizione camerale comprende territori lungo la costa orientale in cui le filiere marittime rappresentano un settore fondamentale per lo sviluppo economico del territorio. Si tratta di settori produttivi diversi tra loro ma connessi in un'ottica di integrazione: portualità, cantieristica, shipping, pesca e acquacoltura, yachting e nautica da diporto, servizi di alloggio e ristorazione, turismo costiero, attività sportive e ricreative connesse al turismo.	STAKEHOLDER Imprese Sistema camerale Associazioni di categoria Enti locali
ATTIVITA' La Camera di commercio, con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, intende promuovere e valorizzare le filiere legate alla economia del mare osservate nel loro dimensionamento provinciale, valutandone punti di forza e debolezza anche in un'ottica di integrazione e aggregazione con imprese di altri territori.	

e. "Realizzazione fiere dell'agroalimentare e dell'artigianato"	
2023 //	BENEFICI ATTESI <ul style="list-style-type: none">• durante il periodo delle mostre concorso, si attiveranno processi di informazione alimentare e valutazione e valorizzazione dei migliori prodotti della Sardegna.• durante gli eventi di rilevanza, si avrà la valorizzazione dei prodotti dell'artigianato e
2024 Si prevede la realizzazione di una iniziativa, che potrebbe essere denominata "CASU: SETTIMANA DEL FORMAGGIO", che mira alla valorizzazione delle produzioni ovicaprine e	



<p>bovine attraverso un “concorso-mostra”, atto a valorizzare i migliori prodotti del settore, a cui potranno aggiungersi numerose attività collaterali (es. convegni, iniziative di formazione, mostre mercato, degustazioni, menù specifici, concorsi).</p> <p>Nella realizzazione dell’iniziativa si prevede il coinvolgimento degli operatori del settore primario, del settore di trasformazione, del commercio; dei consumatori; dei Consorzi di tutela e università. Ove possibile, l’iniziativa potrebbe svolgersi in collaborazione con gli Enti strumentali della Regione e con il coinvolgimento dell’intero sistema camerale della Sardegna.</p> <p>Si prevede la riproposizione dell’iniziativa del concorso enologico nazionale “BINU” unitamente ai relativi eventi collaterali (B’WEEK). La Camera di Commercio di Nuoro intende realizzare l’iniziativa, auspicabilmente in collaborazione con le altre Camere di Commercio della Sardegna, con l’obiettivo di valorizzare, per ogni singola zona di produzione, i vini qualitativamente migliori favorendone la conoscenza e l’apprezzamento; di stimolare le categorie interessate al miglioramento del prodotto e di orientare il consumatore nella scelta dei vini predetti.</p> <p>Si prevede, inoltre, lo svolgimento di attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, dell’artigianato del territorio durante eventi di rilevanza (es. Mostre Mercato Europeade, Redentore e Natale 2024). La presenza di tantissimi turisti garantirà una grande vetrina per tutte le produzioni locali.</p>	<p>dell’agroalimentare del territorio, unitamente alla promozione del sistema dell’accoglienza locale.</p> <p>STAKEHOLDER</p>
--	--

LINEA STRATEGICA N. 5 - “UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE MODERNA, TRASPARENTE, EFFICACE ED EFFICIENTE”

Negli ultimi anni la Camera di Commercio di Nuoro è stata coinvolta in un processo di rinnovamento organizzativo volto a migliorare la qualità e l’accesso ai servizi offerti.



Nonostante i limiti imposti durante il percorso di riforma che ha investito le Camere di Commercio⁸ ed il ridotto numero di dipendenti in organico, l'amministrazione intende perseguire l'obiettivo della semplificazione, attraverso l'incremento quantitativo e qualitativo dei servizi erogati, interventi sistemici volti a incidere sulla semplificazione delle procedure camerali e un maggior coinvolgimento degli operatori locali al fine di garantire un servizio più vicino ai cittadini.

a. "Valorizzare le risorse umane dell'Ente camerale anche attraverso percorsi di formazione"	
<p>2023</p> <p>PROGRAMMA - Ancorché gravata dai tagli ai proventi istituzionali e dalle norme in materia di razionalizzazione della spesa, la Camera di Commercio ha continuato con costanza nel perseguimento del miglioramento continuo della performance e del processo di virtuoso rinnovamento dell'Ente, insistendo sulla valorizzazione del capitale umano esistente in una struttura flessibile e dinamica, sul buon andamento economico e gestionale e sull'erogazione di servizi efficienti e di qualità in risposta alle necessità del territorio. La digitalizzazione delle procedure, il continuo diffondersi dell'impiego della posta elettronica certificata, dello SPID e CNS, l'acquisizione e l'adozione di nuovi software volti a ridurre il carico delle prestazioni meramente esecutive e l'adesione a percorsi formativi, rappresentano i principali interventi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale. Ulteriori interventi sono stati studiati e personalizzati alle esigenze specifiche dell'amministrazione in relazione allo sviluppo delle diverse aree programmatiche.</p> <p>ATTIVITA'- Il 2023 è stato caratterizzato dal reintegro, compatibile con la capacità assunzionali, della dotazione organica dell'Ente, al fine di far fronte alla proliferazione di adempimenti e la realizzazione di specifici progetti; la Camera di Commercio di Nuoro, attraverso una struttura organizzativa snella e flessibile anche nel 2023 è riuscita a coniugare un buon livello di salute/benessere organizzativo con un'elevata performance organizzativa il cui valore può essere ulteriormente apprezzato se confrontato con altre realtà camerali.</p> <p>2024</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della performance organizzativa individuale• Adeguamento delle competenze camerali ai nuovi ambiti di intervento prospettati• Aggiornamento professionale alle recenti normative e procedure burocratiche• Snellimento delle procedure camerali• Incremento della competitività dell'Ente a favore della competitività del territorio• Tutela della legalità e diffusione della cultura dell'integrità ed etica pubblica <p>STAKEHOLDER</p> <p>Risorse umane Utenti camerali</p>

⁸ In particolare la previsione del turn over limitatamente ai risparmi di spesa dai collocamenti a riposo di personale intervenuti nell'anno o negli anni precedenti



L'adeguata competenza del capitale umano in dotazione in tutti i processi camerali e l'importante know-how acquisito nel corso tempo è garanzia del buon funzionamento della struttura organizzativa. Per questo, l'Ente, per puntare a performance qualitative e quantitative coerenti con le esigenze del territorio e con i trend del passato, intende investire ulteriormente sul proprio capitale umano e sulle singole carriere professionali attraverso percorsi mirati di formazione, tutoraggio e accompagnamento, in un contesto organizzativo caratterizzato da una elevata flessibilità del lavoro a fronte di una limitata dotazione di risorse umane. Come nel passato, inoltre, verranno riproposte attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sui temi della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'integrità rivolte indistintamente al personale dipendente e ai collaboratori camerali ed ai borsisti per la corretta applicazione della normativa vigente e a tutela della legalità e per la diffusione della cultura dell'integrità ed etica pubblica



b. “Comunicare l'azione della Camera di Commercio in maniera efficace”	
<p>2023 PROGRAMMA - La Camera di Commercio di Nuoro prosegue nell’impegno per potenziare ulteriormente, con il coinvolgimento di tutti gli uffici, i flussi comunicativi, interni e esterni, attraverso l’impiego congiunto e sinergico dei diversi canali comunicativi e delle diverse tecnologie a disposizione anche in un’ottica di integrazione multimediale. I contenuti sono adattati alle esigenze conoscitive dei diversi utenti in risposta ai dettati normativi sempre più stringenti e al sentimento sempre più diffuso di trasparenza e controllo sociale. ATTIVITA'- Nel corso del 2023 è stata ulteriormente incrementata la presenza sui media della Camera di Commercio. I siti web camerali, i social network, le newsletter, i comunicati stampa e gli eventi online hanno acquisito ancora più valore, consentendo di diffondere le iniziative camerali e ponendo le basi per un costruttivo dialogo con i principali stakeholder di riferimento.</p> <p>2024 Con la strategia di comunicazione unitaria, avviata nel 2014, si cercherà di capitalizzare le sinergie tra i diversi canali di comunicazione attivati con il fine di potenziare la circolazione delle informazioni, di migliorare la visibilità dell’Ente e di evidenziare maggiormente gli interventi e le iniziative camerali. Si procederà, pertanto, ad una sempre maggiore integrazione tra i canali di comunicazione della Camera di Commercio, della Azienda Speciale ASPEN e del Distretto Culturale del Nuorese, con il supporto delle professionalità esperte nel settore della comunicazione ivi presenti, per potenziare l’efficacia della comunicazione ed ampliare il bacino dei destinatari delle informazioni divulgate.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Consolidamento dell'immagine positiva dell'Ente• Migliorare l'accessibilità ai servizi camerali• Maggiore trasparenza <p>STAKEHOLDER</p> <p>Risorse umane Utenti camerali Imprese Professionisti Associazioni di categoria Ordini professionali Sindacati Consumatori</p>
c. “Ascolto attivo del territorio”	
<p>2023 PROGRAMMA - L’Ente ha una particolare attenzione per le diverse forme di ascolto dei propri interlocutori, attraverso l’Ufficio Relazioni con il pubblico e con particolare riguardo alla presenza camerale nelle aree decentrate, con un maggiore coinvolgimento delle associazioni di categoria e con il pieno utilizzo della sede di Tortoli, anche nell’ottica di</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare la capacità di risposta dell'Ente alle variegata esigenze dei propri stakeholder• Consolidare la presenza dell'Ente camerale su tutto il territorio di competenza <p>STAKEHOLDER</p> <p>Aspen</p>



<p>individuare quelle esigenze inespresse o non facilmente riconoscibili e supportare i processi decisionali delle imprese, degli enti pubblici locali e dello stesso Ente camerale.</p> <p>ATTIVITA'- L'amministrazione camerale ha da sempre cercato di intrattenere un rapporto privilegiato con tutto il territorio attivando numerosi canali di comunicazione. Anche nel 2023 istituzioni locali, provinciali e regionali, sindacati e associazioni di categoria e dei professionisti sono stati attivamente coinvolti al fine di condividere finalità e strategie. Con il metodo della procedura aperta alla partecipazione sono state programmate le principali iniziative promozionali, predisposti i documenti di prevenzione della corruzione.</p> <p>2024</p> <p>L'Ente perseguirà lo sviluppo ulteriore del modus operandi intrapreso con l'ausilio dei nuovi presidi virtuali (social network, sito web, newsletter ecc.) e delle più moderne tecnologie a disposizione. L'ascolto attivo e il dialogo continuo con il territorio riducono le distanze tra l'Ente camerale e l'utente, incidono positivamente sull'efficacia delle azioni poste in essere e pongono le basi per una fruttuosa concertazione anche al fine di conseguire una migliore allocazione delle limitate risorse a disposizione del territorio.</p>	<p>Risorse umane</p> <p>Utenti camerali</p> <p>Imprese</p> <p>Professionisti</p> <p>Associazioni di categoria</p> <p>Ordini professionali</p> <p>Sindacati</p> <p>Consumatori</p>
---	---

d. "Semplificare le procedure burocratiche e facilitare l'accesso ai servizi camerali"	
<p>2023</p> <p>PROGRAMMA -L'Ente continua a sperimentare nuove soluzioni procedurali e organizzative al fine di ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti, di far acquisire maggiore consapevolezza sui diritti e doveri agli utenti e di limitare i passaggi di carte tra gli uffici camerali, i consulenti e gli imprenditori. Tale impegno troverà collegamento con il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione). Tutti i servizi camerali erogati sono costantemente monitorati affinché sia garantito uno standard qualitativo e quantitativo coerente con le aspettative generate e condivise con il territorio.</p> <p>ATTIVITA'- Nel 2023 il sito web istituzionale è stato arricchito di contenuti. Ciò ha consentito una maggiore circolazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi e ai</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare la qualità dei servizi erogati• Favorire l'accesso ai servizi camerali• Elevare la soddisfazione degli utenti camerali <p>STAKEHOLDER</p> <p>Risorse umane</p> <p>Utenti</p> <p>Imprese</p> <p>Professionisti</p> <p>Associazioni di categoria</p> <p>Ordini e Collegi professionali</p> <p>Sindacati</p> <p>Consumatori</p>



<p>referenti camerali. Molte procedure sono state automatizzate e numerose istanze sono state rese compilabili on-line o comunque trasmissibili via PEC. Tutto ciò ha permesso una apprezzabile riduzione delle attività di front-office e, nel contempo, una conseguente compressione dei tempi di istruttoria a vantaggio della soddisfazione dell'utente finale. Infine, con la realizzazione del sito Cuore della Sardegna, l'utente ha la possibilità di poter usufruire di due distinti, seppur integrati, canali di accesso ai servizi strettamente amministrativi (www.nu.camcom.it) e a quelli di carattere squisitamente promozionale (www.cuoredellasardegna.it).</p> <p>2024</p> <p>Sarà consolidato l'impegno nella sperimentazione di soluzioni organizzative, informative e digitali volte a favorire ulteriormente la fruibilità dei servizi camerali e la riduzione dei tempi di istruttoria avendo sempre a cuore la soddisfazione dell'utente. Nello specifico, in linea con le strategie e linee di sviluppo predisposte da Unioncamere per il triennio 2022-2024, in un'ottica di semplificazione ci si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzare la piattaforma del Registro Imprese come base per la creazione di un Digital Hub Imprese-Stato, rendendo la CCIAA unico front end delle aziende verso la Pubblica Amministrazione;- estendere la best practice dei SUAP delegati alle Camere di Commercio o convenzionati;- Fascicolo Informatico di impresa e dematerializzazione dei documenti di trasporto;- rilascio alle imprese che ne sono prive del domicilio digitale cosiddetto "Cassetto digitale dell'imprenditore".	
---	--

e. "Offrire alle imprese servizi di tipo consulenziale ad alto valore aggiunto"	
<p>2023</p> <p>PROGRAMMA - In linea con tutti gli interventi camerali e le variegate esigenze consulenziali espresse dalle Associazioni di categoria, dagli operatori economici, dagli aspiranti imprenditori e dalle organizzazioni no profit, l'Ente eroga nuovi servizi e li arricchisce con funzioni consulenziali.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare la qualità dei servizi erogati• Favorire l'accesso ai servizi camerali• Elevare la soddisfazione degli utenti camerali <p>STAKEHOLDER</p> <p>Risorse umane Utenti</p>



<p>ATTIVITA'- In continuità con gli anni precedenti, l'Ente ha continuato ad erogare servizi di consulenza ed affiancamento, alternando momenti di approfondimento teorico a scambi di informazioni, soluzioni e presentazioni di casi concreti. Anche per il 2023 è stato confermato, per i giovani del territorio, il servizio gratuito dedicato esclusivamente a quanti vogliono aprire una nuova impresa. Il servizio offerto prevede attività di orientamento, assistenza, accompagnamento e supporto indirizzati a rispondere ai diversi bisogni delle start up e post start up. Con tale servizio si cerca da un lato di rispondere al negativo andamento dell'occupazione, soprattutto giovanile, e dall'altro lato di valorizzare e promuovere le opportunità occupazionali derivanti dal lavoro indipendente.</p> <p>2024</p> <p>Coerentemente con quanto realizzato negli anni precedenti e con le restanti aree strategiche, si continuerà ad alimentare il processo di miglioramento e diversificazione dei servizi camerali a fronte delle esigenze sempre più variegata degli utenti e del continuo dinamismo del sistema economico sociale.</p> <p>Con l'apporto di nuove competenze, con l'ausilio offerto dalle nuove tecnologie e con la partnership con le Associazioni di Categoria e degli Ordini e Collegi Professionali l'Ente valorizzerà i propri servizi cercando di renderli più tempestivi e capillari e ne erogherà di nuovi inerenti attività di consulenza per le imprese. In linea con le strategie e le linee di sviluppo del sistema camerale elaborate da Unioncamere per il triennio 2022-2024, l'Ente proseguirà nel suo impegno ad erogare servizi a sostegno della nascita di nuove imprese, dalle imprese giovanili a quelle in ambito culturale e creativo, da quelle femminili alle start – up innovative. Con i proventi dell'incremento del 20% del diritto annuale integrate ove necessario da ulteriori risorse proprie dell'ente, e l'incentivazione alle imprese all'attivazione di percorsi di orientamento al lavoro e alle professioni la Camera di impegna a diventare un vero e proprio centro per l'avvio dell'imprenditorialità.</p>	<p>Imprese Professionisti Associazioni di categoria Ordini e Collegi professionali Sindacati Consumatori</p>
--	--

f. "Aumentare le potenzialità del sito web camerale e profili social"

2023

BENEFICI ATTESI



PROGRAMMA - Nella strategia camerale il sito istituzionale, i profili social e la newsletter assumono un ruolo fondamentale di comunicazione e trasparenza delle attività della Camera. I loro contenuti sono ulteriormente arricchiti sulla base delle istanze conoscitive manifestate dagli stakeholder. Parallelamente, al fine di non appesantire il sito istituzionale e comunque accrescere il numero di utenti raggiunti, sono stati creati siti internet dedicati a particolari iniziative in linea con i relativi piani di comunicazione e le eventuali esigenze gestionali condivise con i partner di progetto.

ATTIVITA'- Con il supporto informatico di Infocamere e la predisposizione di alcuni automatismi, i contenuti del sito web istituzionale e della sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati gradualmente arricchiti ed adeguati alle disposizioni normative. Infatti, in attuazione di quanto previsto dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza periodicamente viene monitorato lo stato di aggiornamento delle voci della sezione "Amministrazione Trasparente", in modo tale che l'Ente risponda efficacemente alle disposizioni normative in termini di pubblicazione di documenti, dati e informazioni.

Congiuntamente, nel sito Cuore della Sardegna sono evidenziate le principali iniziative promozionali organizzate dall'Ente. Le applicazioni più evolute, infine, permettono una partecipazione più attiva, dinamica e creativa da parte degli utenti.

In questo ambito si inserisce il completamento del nuovo sito dedicato al Distretto Culturale del Nuorese e della web app integrata, a valere sul progetto Piano di Rilancio del Nuorese – Distretto Culturale – scheda di intervento 2.1 "Le Porte del Distretto", che favorirà la fruizione del patrimonio culturale, storico, artistico e naturalistico del territorio distrettuale con conseguenti ricadute positive sotto il profilo economico, turistico e commerciale.

2024

I margini di miglioramento dei siti camerali sono ancora notevoli sia in termini qualitativi che contenutistici e si rinnoverà l'impegno dell'Ente per migliorarne la fruibilità in un'ottica

- Maggiore trasparenza

STAKEHOLDER

Risorse umane
Utenti camerali
Imprese
Professionisti
Associazioni di categoria
Ordini e Collegi professionali
Sindacati
Consumatori



di maggiore trasparenza e partecipazione degli utenti.	
--	--

g. "Controllo di gestione"	
<p>2023 PROGRAMMA - Protagonista di una politica di contenimento delle spese di funzionamento, spesso anticipando e "superando" i diversi orientamenti normativi, la Camera riconferma questa filosofia di razionale pianificazione della struttura organizzativa e del funzionamento dell'Ente con il coinvolgimento dell'Azienda Speciale - ASPEN.</p> <p>ATTIVITA'- Anche nel 2023 è continuato il processo di omogeneizzazione dei rapporti tra l'Azienda Speciale ASPEN e la Camera di Commercio di Nuoro attraverso l'integrazione delle attività tra i due soggetti. Nello specifico è stato confermato il trasferimento alla struttura camerale delle attività di supporto che consentono il funzionamento dell'Azienda Speciale, permettendo a quest'ultima di focalizzarsi sulle attività promozione, internazionalizzazione e rapporti con le imprese. Dal 2014 sono entrati a regime il modello integrato del Sistema di Valutazione della Performance – Trasparenza – Anticorruzione con la conseguente intensificazione delle attività di controllo di gestione.</p> <p>2024 Conseguenziale con gli anni precedenti sarà la filosofia improntata alla gestione più oculata, razionale ed integrata tra la Camera di Commercio e la sua Azienda Speciale con il fine di ottimizzare le limitate risorse a disposizione. Tale processo di gestione vedrà una partecipazione attiva ed un pieno coinvolgimento di tutto il personale camerale.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della performance organizzativa• Incremento efficacia ed efficienza• Innalzamento degli standard qualitativi offerti <p>STAKEHOLDER</p> <p>Imprese Risorse umane Aspen Utenti camerale Organizzazioni no profit Amministrazioni pubbliche locali Ordini e Collegi Professionali Professionisti</p>

h. "Valorizzare il patrimonio camerale"	
<p>2023 PROGRAMMA – L'Ente, sinergicamente con l'Associazione Distretto Culturale del Nuorese e nell'ambito del progetto Cuore della Sardegna, valorizza la cultura del territorio. Valorizza, inoltre, la biblioteca e la pinacoteca camerale il cui patrimonio è disponibile al pubblico e può essere integrato con altre manifestazioni organizzate da altri soggetti pubblici e privati (circuiti, manifestazioni ecc.).</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione del patrimonio culturale e sua integrazione con il patrimonio culturale locale <p>STAKEHOLDER</p> <p>Imprese Utenti camerale Organizzazioni no profit Amministrazioni pubbliche locali</p>



<p>ATTIVITA'- Nel corso del 2023 l'Ente ha proseguito le attività di valorizzazione del patrimonio camerale.</p> <p>Tra le attività più significative si segnalano gli interventi di recupero dello stabile camerale ubicato in Viale del Lavoro a Nuoro, destinato a divenire la sede del Distretto ed uno spazio di co-working a disposizione delle imprese del territorio.</p> <p>2024</p> <p>Grazie alle risorse finanziarie assegnate dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Piano di Rilancio del Nuorese per il progetto "Distretto Culturale"⁹, la Camera di Commercio di Nuoro porterà a compimento le attività di recupero dello stabile sito in Viale del Lavoro a Nuoro, del quale è previsto l'uso per la realizzazione delle attività del Piano. Con l'intervento di completamento finanziato con risorse camerali, lo stabile di Viale del Lavoro sarà reso completamente agibile anche nelle sue pertinenze.</p>	
--	--

i. "Il sistema della mediazione in rete regionale"	
<p>2023</p> <p>PROGRAMMA – L'Ente insiste sulla diffusione della mediazione e della mediazione on line, non tralasciando di lavorare affinché con il coordinamento Unioncamere regionale si realizzi una partnership con i restanti Enti camerali e Organismi di mediazione presenti in Sardegna, con la partecipazione attiva delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, in particolare modo quello degli Avvocati al fine di creare un'unica rete regionale di mediatori professionali.</p> <p>ATTIVITA'- Nel corso del 2023 le mediazioni/conciliazioni avviate sono state in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti.</p> <p>2024</p> <p>In coerenza con le strategie e le linee di sviluppo del sistema camerale per il triennio 2022-2024 stabilite da Unioncamere, le quali pongono come obiettivo l'incentivazione e l'estensione dell'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa (ADR), la CCIAA di Nuoro si propone</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento della tutela e della trasparenza del mercato• Incremento della competitività del territorio <p>STAKEHOLDER</p> <p>Risorse umane Sistema camerale Professionisti Imprese Associazioni di categoria Associazioni dei consumatori</p>

⁹ Nello specifico per le schede di intervento 1.1. "Building del Distretto" e 3.3. "Coworking space del Distretto", a valere rispettivamente sui fondi POR FESR 2014-2020 e POR FSC 2014-2020.



di creare, con il coordinamento dell'Unioncamere regionale, partnership con gli altri Enti camerali sardi e Organismi di mediazione presenti in Sardegna prevedendo la partecipazione attiva delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, in particolare modo quello degli Avvocati.	
---	--

j. "Partnership"	
2023 PROGRAMMA – L'Ente si propone di incrementare le partnership con gli operatori economici, associazioni di categoria, amministrazioni pubbliche per la progettazione e realizzazione di iniziative volte ad incrementare la competitività del sistema economico locale.	BENEFICI ATTESI <ul style="list-style-type: none">• Diffusione delle diverse forme di aggregazione nel territorio• Incremento della competitività del sistema economico locale
2024 L'Ente si propone di instaurare partnership e sviluppare un lavoro di rete con altri enti, associazioni ed operatori economici al fine di incrementare la competitività del sistema economico locale.	STAKEHOLDER Sistema camerale Amministrazioni pubbliche Professionisti Imprese Associazioni di categoria Organizzazioni no profit

k. "Gli Organismi di composizione assistita della crisi (OCRI)"	
2023 //	BENEFICI ATTESI STAKEHOLDER
2024 La Camera di Commercio si propone di svolgere attività di informazione sulla composizione assistita della crisi d'impresa.	

i. "L'Osservatorio economico della Camera di Commercio"	
2023 //	BENEFICI ATTESI Disporre di strumenti di analisi economica finalizzati a sostenere le imprese nelle loro scelte prospettiche.
2024 La CCIAA costituirà un nuovo organismo per la elaborazione di dati, andamenti e informazioni aggiornate sull'andamento dell'economia del territorio camerale. L'Osservatorio economico si avvarrà del supporto degli organismi del sistema Camerale nazionale e di altri istituti idonei. L'Ente si pone l'obiettivo di realizzare uno o più studi annuali sullo stato dell'economia del territorio finalizzati a indicare le opportunità e le minacce prospettiche per le imprese.	STAKEHOLDER Imprese Associazioni di categoria Organizzazioni no profit Amministrazioni pubbliche Professionisti



--	--

LINEA STRATEGICA N. 6 - “MARKETING TURISTICO TERRITORIALE”

Una delle caratteristiche peculiari della Sardegna ed ancor di più della circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Nuoro è la varietà delle risorse naturali, culturali e produttive mai pienamente valorizzate e integrate. Con le iniziative di marketing turistico e territoriale avviate nel 2014 e sviluppate ed implementate negli anni successivi, si intende favorire la creazione dell’immaginario collettivo di un unico tratto distintivo del territorio in termini di qualità e genuinità e rendere più attraente l’offerta locale in termini turistici ed economici.

a. “Marketing territoriale e turistico”	
<p>2023</p> <p>PROGRAMMA - La Camera in collaborazione con l’ASPEN cura ed aggiorna costantemente una campagna promozionale del territorio integrando i vari canali comunicativi e strumenti promozionali: stampa, internet, fiere, vetrine. Crea sinergie con altri partner locali e regionali con l’attuazione di iniziative comuni in un orizzonte prevalentemente nazionale ed estero. Adotta inoltre le più innovative tecniche di marketing territoriale: si rinforza la presenza virtuale della Camera su internet e si ripropongono, rivisitate, le esperienze positive maturate negli ultimi anni e si sperimentano delle nuove, dedicando particolare attenzione al comparto agroalimentare e dell’artigianato. Il risultato è quello di ampliare la visibilità del territorio e conseguentemente delle iniziative camerali e dei suoi partner con il fine ultimo di attrarre nuovi flussi di reddito e nuovi investitori.</p> <p>ATTIVITA'- Nel 2023 la Camera di Commercio di Nuoro e la sua Azienda speciale hanno realizzato degli interventi di marketing territoriale finalizzati a coniugare la visibilità del territorio, del sistema turistico, del commercio e delle produzioni tipiche, tramite iniziative promozionali in presenza, affiancate a strumenti di comunicazione di ultima generazione. Nella realizzazione di tali eventi gli operatori economici locali coinvolti sono stati supportati logisticamente con servizi sempre più evoluti tesi a massimizzare i risultati perseguiti e il livello complessivo di soddisfazione.</p> <p>2024</p> <p>Con la collaborazione dell’ASPEN e del tessuto economico locale per il 2024 si riproporranno iniziative promozionali tese a favorire la partecipazione delle imprese locali alle più</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento del flusso turistico stagionalizzato <p>STAKEHOLDER</p> <p>ASPEN Operatori economici e sociali Amministrazioni locali Associazioni di categoria</p>



<p>importanti manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero. Inoltre, si intendono riproporre nell'ambito dell'evento "BINU", alla luce delle esperienze positive maturate negli ultimi anni, gli eventi collaterali della B'Week per la promozione del comparto agroalimentare, con il risultato di ampliare la visibilità del territorio e conseguentemente delle iniziative camerali e dei suoi partner e di attrarre nuovi flussi di reddito e nuovi investitori.</p>	
---	--

b. "Autunno in Barbagia e Primavera nel Cuore della Sardegna"	
<p>2023</p> <p>PROGRAMMA - La C.C.I.A.A. e l'ASPEN realizzano "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Cuore della Sardegna" e itinerari paralleli con il coinvolgimento di nuovi comuni. Conservando l'idea di fondo, la formula viene rivista nell'ottica di una più marcata differenziazione delle varie tappe in relazione alle specifiche vocazioni territoriali e di un maggior controllo sulla qualità offerta anche per mezzo del disciplinare già adottato e idoneamente integrato. L'obiettivo è quello di elevare tali iniziative in qualcosa di più di una sagra e trasformarle in eventi più articolati attraverso convegni, pubblicazioni di studi, etc. Si propone, nello specifico, di mettere al centro dell'evento una singola produzione d'eccellenza caratteristica del territorio puntando sulle sinergie della filiera e focalizzando anche gli aspetti che ne caratterizzano le fasi produttive. La promozione di tali eventi si estrinseca in una diffusione non soltanto locale e regionale, ma anche nazionale ed estera attraverso il sito web www.cuoredellasardegna.it e pubblicazioni su riviste specializzate e su quelle di bordo.</p> <p>ATTIVITA'- Le manifestazioni "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Cuore della Sardegna" sono diventati indiscussi protagonisti dell'offerta turistica locale. L'adesione degli operatori economici, la partecipazione attiva delle Istituzioni locali e la notorietà riscossa dal brand garantiscono ogni anno presenze importanti contribuendo alla destagionalizzazione turistica e alla sponsorizzazione di territori altrimenti esclusi dalle mete dei vacanzieri. Nel corso del 2023 sono state programmate e realizzate con</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento del flusso turistico destagionalizzato <p>STAKEHOLDER</p> <p>ASPEN Operatori economici e sociali Amministrazioni locali Associazioni di categoria</p>



successo le iniziative “Primavera nel Cuore della Sardegna” e “Autunno in Barbagia”.

2024

Le attività promozionali dell’Ente non possono prescindere dalle iniziative prima menzionate che si intende ulteriormente ampliare e sviluppare. Grazie al conforto dei positivi risultati ottenuti sulle presenze dei visitatori stranieri nell’Isola, sarà intensificata la divulgazione degli itinerari dei circuiti di marketing territoriale su scala nazionale e internazionale, facendo leva sulle partnership con i vettori aerei capaci di intercettare maggiormente tali target.



c. "Cuore della Sardegna"	
<p>2023</p> <p>PROGRAMMA - Nell'ambito del progetto Cuore di Sardegna e in sinergia con le restanti iniziative di marketing territoriale e di valorizzazione delle produzioni tipiche agroalimentari e artigianali, sono avviate le seguenti attività:</p> <p>a. Ricognizione dell'offerta turistica del territorio attraverso azioni di monitoraggio che coinvolgono, oltre al sistema ricettivo le produzioni tipiche locali e le produzioni artigianali in sinergia con il Distretto e gli altri attori culturali del territorio;</p> <p>b. Analisi strutturata dell'offerta in un'ottica di segmentazione di prodotto/servizio turistico;</p> <p>c. Strutturazione del DMS – Destination Management System – territoriale che, in linea con il DMS previsto dalla Regione Sardegna, andrà a strutturare i prodotti "Cuore della Sardegna" on line integrato con l'utilizzo dei social media e del sito internet ad esso dedicato www.cuoredellasardegna.it</p> <p>d. Formazione degli operatori coinvolti in un'ottica di promozione e vendita e l'utilizzo del web 2.0.</p> <p>ATTIVITA'- Il progetto "Cuore della Sardegna" ha conosciuto un notevole sviluppo a partire dal 2014. Il sito web dedicato, frutto di un'intensa analisi di mercato, ha veicolato con continuità le principali iniziative promozionali della Camera di Commercio e dell'ASPEN. Con un linguaggio semplice e diretto, un'interfaccia grafica accattivante, applicazioni web integrate e l'adozione di originali espedienti (foto, contest, giochi a premi, etc.) è stata stimolata la partecipazione creativa di un pubblico variegato resosi esso stesso protagonista della promozione del territorio.</p> <p>2024</p> <p>Le applicazioni saranno ulteriormente sviluppate al fine di rendere ancora più accessibile e visibile il territorio attraverso servizi innovativi e integrati.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento della competitività del sistema economico e sociale locale• Incremento della visibilità dell'offerta economica e culturale del territorio• Creazione e sviluppo dell'indotto del sistema cultura <p>STAKEHOLDER</p> <p>Associazione Distretto Culturale del Nuorese Operatori economici e sociali locali Amministrazioni locali ASPEN</p>

d. "Distretto Culturale del Nuorese"	
<p>2023</p> <p>PROGRAMMA - La Camera di Commercio di Nuoro offre pieno sostegno all'Associazione Distretto Culturale del Nuorese Atene della</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione del patrimonio culturale locale• Incremento flusso turistico culturale



Sardegna, della quale fa parte come socio fondatore e come soggetto attuatore dei progetti che vedono coinvolta la suddetta associazione. Tra i progetti più importanti che vedono coinvolta l'Associazione Distretto Culturale del Nuorese si ricorda il progetto "Percorsi del Distretto", finanziato dalla Camera di Commercio di Nuoro e con il contributo straordinario della Fondazione di Sardegna, ed il progetto "Distretto Culturale" nell'ambito del Piano di Rilancio del Nuorese, finanziato con i fondi POR FESR 2014-2020, POR FSC 2014-2020 e cofinanziamento camerale. Nello specifico, la Camera di Commercio supporta il Distretto Culturale del Nuorese nelle seguenti attività da realizzare nell'ambito del Programma Quadro della Regione Sardegna "Piano di Rilancio per il Nuorese", in atto dal 2019 al 2021 e successivamente prorogate al 2024:

- 1.1 Buiding del distretto
- 1.2 Siti del Distretto
- 1.3 Percorsi del Distretto
- 2.1 Le porte del Distretto
- 2.2 Data base
- 3.3. Coworking Space del Distretto

finanziate con i fondi europei POR FESR e POR FSC;

- Azione 0_Management del Distretto
- 3.1. Smart specialization strategy per il Distretto;
- 3.2. Start cup del Distretto;
- 3.4 Programma di servizi alle imprese del Distretto;

finanziate dalla Camera di Commercio di Nuoro.

ATTIVITA'-

Nel 2023 dell'Ente camerale ha proseguito lo svolgimento delle attività per la realizzazione dei numerosi interventi previsti dal progetto "Distretto Culturale" nell'ambito del "Piano di Rilancio del Nuorese" e dal progetto "Percorsi del Distretto", già avviati negli anni precedenti, ma anche al consolidamento e lo sviluppo del Distretto Culturale del Nuorese per la valorizzazione del patrimonio culturale locale, materiale e immateriale, anche in sinergia con altri soggetti, tra i quali l'Associazione "Distretto Culturale del Nuorese", che si inquadrano in un contesto nel quale l'Associazione "Distretto

- Sostegno alle imprese culturali
- Creazione di nuove imprese culturali e creative
- Consolidamento di un'identità culturale condivisa

STAKEHOLDER

Associazioni no profit
Amministrazioni pubbliche
Operatori economici
Associazioni di categoria
Cittadini



<p>Culturale del Nuorese”, svolge, attraverso le sue articolazioni (Comitato Tecnico scientifico, Tavolo dei Musei, ecc.) un’attività consultiva e di supporto nei riguardi degli obiettivi fatti propri dalla Camera di Commercio, mentre quest’ultima è titolare esclusiva, nell’ambito della propria autonomia, delle funzioni di programmazione e di gestione delle attività nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari che le sono attribuite.</p> <p>2024</p> <p>Nel corso del 2024 si porteranno a termine le attività per la realizzazione dei numerosi interventi previsti dal progetto “Distretto Culturale” nell’ambito del “Piano di Rilancio del Nuorese” e dal progetto “Percorsi del Distretto” e si prevede lo svolgimento di ulteriori attività per il consolidamento e lo sviluppo del Distretto Culturale del Nuorese per la valorizzazione del patrimonio culturale locale, materiale e immateriale. Gli obiettivi operativi dell’Ente camerale sono riferiti alla conclusione delle attività per la realizzazione dei numerosi interventi previsti dal progetto “Distretto Culturale” nell’ambito del “Piano di Rilancio del Nuorese” e dal progetto “Percorsi del Distretto”, già avviati negli anni precedenti, ma anche al consolidamento e lo sviluppo del Distretto Culturale del Nuorese per la valorizzazione del patrimonio culturale locale, materiale e immateriale, anche in sinergia con altri soggetti, tra i quali l’Associazione “Distretto Culturale del Nuorese”, che si inquadrano in un contesto nel quale l’Associazione “Distretto Culturale del Nuorese”, svolge, attraverso le sue articolazioni (Comitato Tecnico scientifico, Tavolo dei Musei, ecc.) un’attività consultiva e di supporto nei riguardi degli obiettivi fatti propri dalla Camera di Commercio, mentre quest’ultima è titolare esclusiva, nell’ambito della propria autonomia, delle funzioni di programmazione e di gestione delle attività nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari che le sono attribuite</p>	
---	--

e. “Il turismo come fattore di traino dell'economia locale”	
2023 PROGRAMMA - In coordinamento con le altre Camere di Commercio I.A.A. della Sardegna, la	BENEFICI ATTESI <ul style="list-style-type: none">• Incremento flusso turistico del territorio• Incremento visibilità del territorio



<p>C.C.I.A.A. di Nuoro si impegna nel sostegno alla promozione del sistema turistico regionale sottoscrivendo un protocollo di intesa con la Regione Sardegna, Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio, in qualità di capofila al fine di realizzare un significativo numero di fiere ed eventi nei paesi europei, finalizzati sia ad attivare l'incontro della offerta turistica sarda con gli operatori europei, sia ad alimentare un rinnovato interesse verso la destinazione Sardegna.</p> <p>ATTIVITA'- Anche per l'anno 2023 la Camera di Commercio di Nuoro ha stanziato importanti risorse per l'organizzazione di iniziative promozionali che promuovano il territorio, la cultura e le imprese della circoscrizione della C.C.I.A.A. di Nuoro; la partecipazione a fiere e mostre in Italia e all'estero che abbiano una particolare rilevanza o la cui partecipazione comporti prioritariamente la promozione delle realtà imprenditoriali (es. incontri finalizzati ad acquisire rapporti commerciali).</p> <p>2024 Creare sinergie tra il settore agroalimentare, turismo, cultura e ambiente:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Promuovere azioni di integrazione tra gli operatori dei settori agroalimentare e delle produzioni tipiche con gli operatori del settore turistico;2) Incentivare azioni di condivisione tra le imprese di produzione locale e quelle del settore turistico;3) Confermare la collaborazione con la Regione, mediante la sottoscrizione da parte dell'Unione Regionale di un protocollo di intesa con il competente Assessorato Regionale del Turismo per la realizzazione di attività, progetti e programmi di collaborazione a supporto delle azioni di promozione del turismo, artigianato e commercio;4) Implementare le attività di sostegno al settore turistico con la realizzazione di Progetti finanziati con l'utilizzo dei fondi derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale (confermato ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/93 e ss.mm.ii. per il triennio 2023 – 2025) e con le risorse del Fondo Perequativo 2021-2022.	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento dei trasporti <p>STAKEHOLDER</p> <p>Amministrazioni pubbliche locali Sistema camerale Operatori economici Associazioni di categoria Associazioni no profit</p>
--	---



LINEA STRATEGICA N. 7 - "INNOVAZIONE"

Nell'ambito degli interventi necessari al rilancio dell'economia territoriale, con particolare attenzione alla disoccupazione giovanile ed allo stato di salute delle imprese, la Camera di Commercio di Nuoro vuole porsi come attore del cambiamento, lavorando in modo specifico sul tema della creazione di nuove imprese innovative, anche alla luce del ruolo attribuito al sistema camerale dal PNRR e dalle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea con il Next Generation EU a sostegno, tra l'altro, della transizione digitale e tecnologica.

a. "Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale"

2023

PROGRAMMA - L'obiettivo è attuare un programma di sviluppo territoriale volto a favorire la cultura d'impresa tra i giovani a partire dalla scuola secondaria attraverso incontri, laboratori pratici, seminari e attività formative sulla creazione d'impresa. Tale obiettivo, nello specifico, viene perseguito attraverso il progetto del FABLAB con il quale ci si propone di selezionare, supportare e agevolare nuove imprese ad alto potenziale di crescita; aprire nuove prospettive commerciali e produttive per il tessuto esistente delle PMI (artigianato, agricoltura, commercio ed industria) attraverso la diffusione delle tecnologie e metodologie della fabbricazione digitale e delle stampanti tridimensionali. Per favorire la cultura d'impresa vengono coinvolti anche gli studenti delle scuole del territorio in un percorso di conoscenza e intraprendenza che ribalti il paradigma nel rapporto con il mercato del lavoro (crearsi il lavoro, anziché cercare lavoro), identificati e selezionati i migliori talenti imprenditoriali, sostenuti nel percorso di trasformazione dall'idea all'impresa e connessi con il mondo degli investitori professionali. Per il mondo delle PMI (artigianato, agricoltura, commercio ed industria), il progetto si propone di sviluppare nuove prospettive, aprendo il sistema camerale alle nuove forme di economia digitale basate sulle nuove tecnologie e sui mercati accessibili grazie alla rete Internet. La contaminazione del tessuto produttivo, imprenditoriale e tecnico locale con i giovani innovatori e le nuove imprese ad alto potenziale consente innesti reciproci di queste culture e competenze generando nuova occupazione e crescita sostenibile. Il programma ruota su due azioni: da una parte l'attivazione di uno spazio fisico per favorire i processi di innovazione, dall'altra

BENEFICI ATTESI

- Innovazione del sistema economico locale

STAKEHOLDER

Imprenditori ed aspiranti tali
Scuole secondarie locali
Studenti
Associazioni di categoria
Professionisti



la realizzazione di iniziative atte a favorire l'attrattività del territorio consentendo la costituzione e il consolidamento delle nuove imprese. L'incubatore diventerà il punto di riferimento e di incontro tra domanda e offerta di innovazione, luogo di cultura imprenditoriale ed innovazione, sperimentazione e divulgazione delle migliori pratiche. I progetti d'innovazione vogliono incidere concretamente intercettando le necessità dei territori e del loro capitale sociale. È necessario, quindi, che questo processo avvenga sotto la regia della Camera ma in forte collaborazione con i portatori di interessi di riferimento del territorio. Non c'è futuro senza nuova impresa: il mercato del lavoro, del commercio, della distribuzione non saranno più come prima, pertanto occorre identificare le idee ed energie nuove, talenti imprenditoriali, nuove soluzioni, nuovi mercati e nuovi prodotti, innestando l'innovazione sui settori già presenti sul territorio per rafforzarli e rinnovarli nella propria offerta: agricoltura, includendo in essa anche la pesca, artigianato, turismo, manifattura, cultura, ambiente, cooperazione, servizi. Per questo la C.C.I.A.A. di Nuoro intende mettere in campo un programma frutto di una politica innovativa per porsi come attore attivo al centro del cambiamento in grado di orchestrare le forze e le energie esistenti. Una politica centrata sul trasferimento reattivo di competenze, politiche attive del lavoro, riqualificazione del personale, nuova occupazione, inclusione sociale, innovazione sociale, di processi e prodotti, attrattività dei territori. Sulla base di queste linee guida il programma e le attività specifiche devono poi essere aggiornati in modo dinamico in base all'evoluzione dei mercati, della tecnologia e soprattutto alla luce della risposta e reazione del territorio e dei suoi protagonisti.

ATTIVITA'- Inaugurato nel 2016, il FabLab rientrante nel progetto "Make in Nuoro", anche nel 2023 ha continuato la sua attività di servizio offrendo all'utenza di riferimento:

- consulenza e progettazione ad hoc;
- formazione: workshop divulgativi (scuole, imprese e filiere) gratuiti; workshop a pagamento; formazione sulle macchine anche in partnership con i produttori;



- progetti finanziati per formare progettisti e tecnici specializzati;
- service lavorazioni;
- affitto macchine;
- progetti finanziati (Regione, GAL e Commissione Europea).

Inoltre è proseguita l'attuazione del progetto "Punto Impresa Digitale - PID" avente come obiettivo principale quello di supportare costantemente e adeguatamente le aziende sui temi del digitale per aiutarle nel salto tecnologico oggi indispensabile per competere sui mercati.

2024

La Camera di Commercio proseguirà con il sostegno alla gestione di Make in Nuoro, con lo scopo di garantire all'intero tessuto economico locale un qualificato programma di alta formazione e servizi innovativi volti principalmente ad incidere positivamente sulla competitività e sull'innovazione tecnologica delle imprese locali.

Si proseguirà la realizzazione del progetto "Punto Impresa Digitale - PID" attraverso servizi di formazione, informazione e assistenza tecnica in collaborazione con altri soggetti attivi rientranti nel Piano Impresa 4.0, finanziato con i proventi derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale, ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/93 e ss.mm.ii, e confermato anche per il triennio 2023/2025 nell'ambito del Progetto "La doppia Transizione: digitale ed Ecologica".

Alle Camere di Commercio viene infatti assegnato un ruolo fondamentale nel favorire la trasformazione digitale delle imprese, con la diffusione di know how e dell'offerta di servizi finalizzati alla crescita di competenze digitali, alla conoscenza di nuove tecnologie e alla creazione di "filiera dell'innovazione" dedicate a favorire il trasferimento tecnologico nei processi produttivi delle imprese, soprattutto quelle di più piccole dimensioni che stentano a cogliere le opportunità offerte dalla IV rivoluzione industriale.

Nell'ambito delle strategie e linee di sviluppo del sistema camerale stabilite da Unioncamere per il triennio 2022-2024, sono individuati i seguenti temi di intervento per sostenere la transizione digitale e tecnologica delle imprese:

1. ampliamento dell'offerta dei PID con nuove ed ulteriori iniziative su temi a



<p>maggior potenziale e sulle tecnologie KETS (Key Enabling Technologies), affiancando alla alfabetizzazione digitale servizi a sempre maggiore valore aggiunto;</p> <ol style="list-style-type: none">2. rafforzamento delle partnership con i principali enti di ricerca italiani per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta tecnologica;3. percorsi di innovazione e internazionalizzazione attraverso la partecipazione attiva nei network esistenti (ad es. rete EEN) e in quelli nascenti come la rete degli European Digital Innovation Hub;4. definizione di norme tecniche (Syllabus delle competenze) e realizzazione di percorsi di re-skilling e up-skilling dei lavoratori, dei manager e degli imprenditori;5. rafforzamento della rete dei Centri di documentazione e di informazione brevettuale (PATLIB e PIP);6. messa a disposizione da parte delle Camere di Commercio di piattaforme web da far utilizzare alle imprese ed erogazione di servizi sulle gare pubbliche, volti a segnalare gratuitamente alle imprese le gare di interesse e a fornire parte della documentazione già completata.	
--	--

b. "Attività di sostegno per la localizzazione dell'Einstein Telescope"	
<p>2023 //</p> <p>2024 Garantire il sostegno all'importante investimento per la realizzazione dell'Einstein Telescope in località Sos Enattos favorendo la localizzazione di imprese nella zona attorno al triangolo Lula-Bitti-Onani</p> <p>ATTIVITÀ si punterà su tre diretti:</p> <ul style="list-style-type: none">- la mappatura dei servizi esistenti e l'orientamento manageriale verso ciò che serve potenziare quantitativamente e qualitativamente con l'istituzione di un osservatorio territoriale specifico;- sostegno "concreto" con un programma di voucher in favore di imprese esistenti o di nuove imprese per il potenziamento degli investimenti sia materiali che immateriali;	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Sviluppo imprese esistenti2. Creazione di nuove imprese3. Aumento intensità dei servizi presenti nel territorio di riferimento4. Coordinamento offerta formativa delle filiere formative5. Sostegno a nuovi Piani di sviluppo locale coordinati6. Aumento dell'attrattività del territorio <p>STAKEHOLDER Giovani Imprese Sistemi formativi EE.LL.</p>



<p>- un programma di accompagnamento alla creazione di impresa con un centro permanente per la formazione per il management e per le competenze operative necessarie. Sia sotto il profilo di nuova occupazione che di aggiornamento/specializzazione attraverso la messa a sistema delle offerte formative attivabili da parte di scuole-università-formazione professionale- fondazioni ITS Academy.</p>	
--	--

c. "Comunità energetiche"	
<p>2023 //</p> <p>2024 Nel 2024 la Camera sarà impegnata nella realizzazione di Progetti con l'obiettivo di sostenere le imprese nell'affrontare la transizione energetica; questi progetti saranno finanziati con l'utilizzo dei fondi derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale (confermato ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/93 e ss.mm.ii. per il triennio 2023 – 2025) e delle risorse del Fondo Perequativo 2021-2022.</p> <p>La Camera di Commercio, inoltre, si impegna a promuovere azioni di informazione sul tema delle "Comunità Energetiche" (CER), entro il proprio ambito territoriale, anche attraverso le rappresentanze di categoria del territorio.</p> <p>Le comunità energetiche sono costituite da gruppi di persone, piccole e medie imprese, enti locali, enti religiosi, terzo settore, che decidono di unirsi per autoprodurre energia elettrica da fonti rinnovabili. Esse nascono per fornire benefici ambientali, economici e sociali ai membri della Comunità. La recentissima deliberazione della Comunità Europea in merito alle CER ha introdotto importanti agevolazioni in termini di incentivi in tariffa e per i comuni al di sotto di 5000 abitanti, contributi a fondo perduto fino al 40% dell'investimento per una potenza agevolabile fino a 2GW.</p>	<p>BENEFICI ATTESI Coinvolgimento del territorio per la produzione di energie alternative al fine di ottenere minori oneri anche per le imprese.</p> <p>STAKEHOLDER</p>



L'A.S.P.E.N.

La Camera di Commercio di Nuoro ha affidato alla propria Azienda Speciale A.S.P.E.N. il compito di promuovere le condizioni e il sostegno dei processi di promozione, penetrazione e di integrazione nei mercati. L'Azienda avrà cura di favorire tutte le forme possibili di interscambio e cooperazione, commerciale e di servizi.

Nello specifico si proseguirà nel valorizzare il know how acquisito ed il capitale umano generato dall'azienda. Tale scelta trae origine nella constatazione che tra le funzioni delle Camere di Commercio, oltre a quelle strettamente più burocratiche, vi è quella di valorizzare gli interessi economici del sistema delle imprese del territorio e, in ossequio agli indirizzi più generali del sistema camerale nazionale, l'apertura verso i mercati internazionali. In questa prospettiva, il servizio dell'Azienda sarà rivolto alle aziende in forma singola o associata, nonché agli enti locali e ad altre amministrazioni pubbliche secondo le linee d'azione prospettate nel presente documento e comunque nel pieno rispetto dell'autonomia amministrativa, contabile e finanziaria riconosciuta all'Ente dal Regolamento n. 254/2005.

Come meglio specificato nei precedenti paragrafi, anche per il 2024, le linee d'azione dell'Aspen, da dettagliare adeguatamente negli indirizzi generali, nelle linee d'azione e negli obiettivi stabili dal Consiglio e dalla Giunta ai sensi dell'art. 32 dello Statuto camerale in vigore, saranno:

- ✓ Informazione economica a supporto del processo decisionale degli operatori locali, ivi compreso lo stesso Ente camerale;
- ✓ Promozione territoriale (Autunno in Barbagia, Primavera nel Cuore della Sardegna);
- ✓ Progetti speciali (partecipazione ai vari bandi compatibili col proprio operato);
- ✓ Interventi a sostegno della commercializzazione e internazionalizzazione delle PMI prevalentemente con l'adesione alle principali manifestazioni espositive nazionali ed internazionali e alla promozione di filiere di internazionalizzazione.